IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 54 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 23 FEBBRAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Settimana...rossa, di sangue. Un sedicente anarchico individualista – l'etichetta non nega l'iscrizione ad una società più o meno internazionalizzata – ha tirato cinque colpi di rivoltella contro Clémenceau, ferendolo. La guarigione è sicura. Il delitto politico ha provocato un plebiscito di simpatia alla vittima e d'indignazione contro il violento. I destini della Francia e del mondo alla Conferenza della pace, nonostante l'attentato, seguiranno; la loro rotta.

A Monaco di Baviera il conte Arco Valley aggrediva il Pr. Min. Kurt Eisner e lo freddava con due colpi di rivoltella alla testa.

Su questo ucciso non si è addensato il rimpianto: socialisti maggioritari, socialisti indipendenti e fautori dell'*ancien regime* non amavano l'energico dittatore della Baviera.

Ma l'avvenimento ha commosso, per altro motivo, l'opinione pubblica in quella repubblica germanica di recente creazione. La *Frankfurter Zeitung* si chiede, preoccupata: Di fronte alla spaventevole tragedia della rivoluzione tedesca, dove sono i nuovi grandi capi che essa doveva mettere alla testa della Nazione? Vediamo invece sorgere nuove e più ardue difficoltà.

***

La Conferenza della pace prosegue i suoi lavori. Si adunano, assiduamente, le varie Commissioni e sottocommissioni: la materia a trattare è immensa, e ancor più vasti sono i dibattiti.

E' stato riconosciuto il nuovo Governo polacco. Il delegato della Danimarca ha esposto il suo punto di vista nella questione dello Sleswig. E' fallita miseramente la manovra dei jugoslavi contro l'Italia. La obliqua proposta del signor Trumbic di deferire all'arbitrato di Wilson la soluzione della vertenza adriatica si è infranta contro il reciso «no» dell'Italia.

Nondimeno la manovra ha giovato, immensamente, al prestigio italiano. La Stampa francese, alla quasi unanimità, quantunque per tanto tempo fosse circuita e insidiata dall'abile propaganda jugoslava, ha aderito, con simpatia, alle tesi del ministro d'Italia. Per la valutazione politica, i giornali dissenzienti sono il *Journal des débats* e gli organi radico-socialisti, quegli stessi che favorivano, contro gl'interessi di Francia, le famose paci separate.

***

Le discussioni all'Assemblea nazionale della così detta nuova Germania meritano di essere segnalate per lo spirito combattivo che le informa. La Germania – come è intuitivo – non si è rassegnata alla disfatta. I discorsi di Ebert, di Brockdorff, di Noske, non nascondono i propositi di una vasta *révanche*, politica e industriale. Anche gli attacchi mossi a Erzeberger muovono dalla stessa intenzione di riscossa. Il partito popolare tedesco rileva le sue bandiere pangermaniste. Persino il ministro Landsberg dichiara che le intenzioni dell'Imperatore allorchè scatenò la guerra, erano buone e pure.

Le nuove clausole di armistizio imposte da Foch, provocarono un'appassionata discussione. Il ministro degli Esteri dichiarò al Gabinetto, che se fossero accettate, gli sarebbe stato impossibile continuare la sua politica estera. Le clausole però sono state accettate ed egli...è rimasto!

***

Nell'Austria tedesca i socialisti hanno riportato un grande successo nelle elezioni all'Assemblee costituente. Il partito liberale borghese a Vienna ha avuto una disfatta completa. Anche i cristiano-sociali hanno raccolto gran numero di suffragi. Il novanta per cento degli elettori è accorso alle urne. Più zelanti sono state le donne. La città di Vienna ha mandato sette donne all'Assemblea.

***

Il conte di Romanones ha reso conto, alla Camera dei deputati, del felice successo della politica spagnuola al Marocco. Ha soggiunto che gl'interessi della Spagna coincidono con quelli della Francia.

Mentre la questione catalana si trascina in dibattiti senza accenno a risolversi, si nota una scissione, che si ritiene irrimediabile, nel partito legittimista. Il capo dei *jaimisti*, Vasquez Mella, annunzia la prossima pubblicazione di un suo commentario ad un manifesto del pretendente per provare il doppio giuoco di costui che durante la guerra non biasimò giammai l'atteggiamento dei suoi seguaci che erano aperti fautori del blocco austro-tedesco, e d'altra parte consigliava una equivoca neutralità.

***

Gli avvenimenti di Russia, ogni settimana, si rassomigliano. Non appare nessun indizio risolutore del caos che regna nell'ex impero dello czar. Le forze del generale Denikin operanti nel Caucaso, hanno occupato Kihliar e toccato la riva del Mar Caspio. Esse hanno avanzato per molte verste, hanno fatto parecchie migliaia di prigionieri e catturato una quantità ingente di cannoni e di materiale da guerra. Altri dispacci, da fonte svizzera, recano che reggimenti ucraini hanno inflitto, nei pressi di Kieff, una grave disfatta ai bolsceviki, i quali sono stati battuti anche a Karkoff, Poltawa e altrove, tuttavia Trotzski continua a lanciare appelli per una armata rossa. Sono stati mobilitati tutti gli uomini di 45 anni, nei Governi di Mosca Wingau, Kalmonga, Tula e Tambow. I prigionieri di guerra rimpatriati hanno ricevuto l'ordine di arruolarsi nella «guardia rossa» sotto pena di essere lasciati senza soccorsi.

Secondo i giornali, il Governo dei *Soviets* progetta per la primavera una grande offensiva. Esso conta di provocare la rivoluzione in Boemia in Slovacchia e in Ungheria.

***

Le gesta spartachiane continuano. A Berlino, in seguito dello scioglimento della Assemblea dei capi della Lega dei soldati rossi, una gran folla ha attaccato le truppe che volevano ristabilire l'ordine. Si è fatto uso delle armi: qualche morto e parecchi feriti.

Gli spartachiani del centro minerario di Gelsenkirchen hanno attaccato con successo la guardia di polizia; quindi si son dati alla devastazione e al saccheggio. A Nuremberg si sono impadroniti degli Uffici del Comando, dei telefoni e delle poste. In un conflitto con i soldati del Governo, vi sono stati cinque morti.

A Dresda hanno tentato di collocare mitragliatrici sulle chiese: questa volta, sono stati dispersi.

***

Si era annunziato che le prossime elezioni legislative nel Belgio avrebbero avuto luogo nel mese di maggio. Non essendo completato il progetto di riforma elettorale, si ritiene che le elezioni non potranno avvenire prima di agosto.

— La situazione a Granata si è aggravata. Si è convocata un'adunanza straordinaria al Municipio. Si sono avute manifestazioni numerose nelle strade. Si è proclamato lo stato di assedio.

NOTE DEL GIORNO

La guerra portò in ogni paese i diversi partiti ad unirsi per la vittoria, perchè un paese sconfitto è un paese distrutto. Gli avvenimenti di Russia, di Germania, d'Austria-Ungheria ammaestrano.

La vittoria era quindi necessaria: così al lavoratore come al borghese, al democratico come al conservatore.

Ma la guerra immane fece sorgere problemi, che la vittoria non poteva risolvere. La vittoria garantiva la nazione; ora resta da garantire l'ordine sociale compromettendosi il quale si comprometterebbe la nazione.

Con l'obiettivo evidente di assicurare la pace sociale profonde trasformazioni politiche si vanno compiendo in Italia — e non soltanto in Italia.

Al Consiglio Comunale di Roma il Gruppo Cattolico ha dato la sua piena adesione alla celebrazione nel prossimo anno del giubileo della Breccia di Porta Pia.

L'oratore del Gruppo ha parlato senza riserve, dimostrando che per i cattolici italiani non esiste più alcun dissidio circa la questione di Roma capitale intangibile dell'Italia.

Inneggiando alla vittoria che suggellava l'unità della Patria, a «questa unità sacra, desiderata e mai raggiunta dai nostri padri, questo prodigio che abbiamo visto realizzato con i nostri occhi lagrimanti» l'oratore ha dichiarato che la celebrazione del 1920 dimostrerà ai nemici esterni ed ai *nemici interni* (cioè i nemici dell'ordine sociale) che non siamo più deboli perchè non siamo più divisi nelle lotte settarie.

E soggiunse:

Il mondo cammina e mutano con i tempi le cose contingenti e si rivelano solo le cose immortali e divine. Guai, o colleghi, a coloro che si attardano nei rimpianti vacui delle sterili divisioni di ieri guai a chi non sa comprendere che cosa è l'Italia di oggi e quanto essa vuole essere animosamente diversa dalla piccola Italia di ieri.

E in questo senso si, la significazione della ricongiunzione dell'Italia a Roma e di Roma all'Italia supera, come suggeriva il collega Scaduto, i confini medesimi della Nazione nostra, perchè segna il crollo di un conflitto secolare che attendeva a far si che l'Italia fosse l'unico paese al mondo che avesse la sua coscienza civile divisa dalla coscienza religiosa, l'Italia che aveva visto Legnano, Pontida e Canossa, l'Italia sola, si trovava di fronte a se stessa e di fronte al nemico con l'animo dilaniato ed in questo dilaniamento c'era il segreto angoscioso della nostra debolezza; austriaci da una parte e il nemico interno dall'altra, complice degno del nemico di fuori, speculavano turpemente sulla nostra debolezza.

Dunque il nemico interno richiama più che mai l'attenzione e induce le varie classi sociali ad unirsi al disopra dei dissensi d'idee, rinunziando alle intransigenze da una parte e dall'altra?

Se i cattolici — e di Roma in ispecie — così parlano, così agiscono, deve indursi che la Santa Sede approva, che il Papa non insiste più sulla questione del potere temporale.

Quali voci giungono intanto dalla opposta sponda politica?

L'on. Ciraolo, nel *Messaggero* che ha pubblicato senza esprimer riserve, traccia vigorosamente il programma della nuova democrazia che non deve più essere — come egli scrive — anticlericale, dappoichè la «politica dello Stato verso la Chiesa è sostanzialmente mutata».

Quando il Papato era contro lo Stato italiano la democrazia si assunse «da sola tutta l'aspra e dura, spesso incresciosa e impopolare, missione di difendere il diritto storico e l'evoluzione dello Stato» distraendosi spesso dal contenuto dei suoi programmi. Ora — è sempre l'on. Ciraolo che scrive — la Chiesa non insiste più nella sua intransigenza, il Papato ha dimesso di fatto le aspirazioni temporali.... «Lo Stato e la Chiesa volgono rapidamente e risolutamente verso il riconoscimento ufficiale e diplomatico, dei loro rispettivi poteri. Il Ministro del Re d'Italia presso il Vaticano, ed il Legato del Pontefice presso il Re d'Italia, sono già due dignitari in cammino, da poli lontani di pensiero e di azione, che forse tra non molto potranno incontrarsi in un punto determinato dell'orizzonte politico italiano».

Lietamente, il Ciraolo constata che il vecchio clericalismo fu, e che altrettanto deve dirsi del vecchio anticlericalismo; e continua:

Ecco perchè non esito ad affermare esser dovere della democrazia: — di gettar sopra un nuovo rogo, ai piedi di Bruno in Campo dei Fiori la materia polemica di ieri: — di prescindere dalla pregiudiziale di un Pontefice, pretendente al territorio ed al regno, che è morto da alcuni anni; — di superare la fase delle banalità contro il prete, che si è battuto da soldato italiano se ne aveva il dovere, e che non c'è ragione di trattare da antitaliano in modo generico, se atti precisi della sua azione individuale o di casta non concorrano a rivelare un minore suo patriottismo; — di differenziare il clericalismo che fu generazione di politica antistatale ed antinazionale, dal cattolicismo — che può essere legittima difesa di una forma di pensiero, di tradizione e di culto — e dalla religione, sentimento ed idea che sfuggono ai controlli della politica, per subire la critica della filosofia.

Lo scrittore radicale non si ferma qui. Egli rileva, ancora, che «la gara delle riforme democratiche coi cattolici non basterebbe a differenziarli sempre» dai democratici; infatti, circa i postulati presentati dal Partito popolare cattolico il consenso delle democrazie è doveroso sopra alcuni, sopra qualcuno è possibile; e, lasciando da parte qualcuno che non sembra tale, l'on. Ciraolo conclude: *Il giudizio di massima, di approvazione o di distacco, è facile. Ed a volta a volta seguirà l'azione, parallela o divergente.*

Da queste citazioni che abbiamo riassunte, o testualmente trascritte, emerge chiaramente che il Ciraolo ritiene possibile l'*azione parallela* su parecchi postulati, fra le democrazie ed il partito popolare cattolico.

E scriveva ciò, preconizzando la conciliazione tra Stato e Chiesa e la rinunzia temporale, due giorni prima delle dichiarazioni fatte dal gruppo cattolico romano in Campidoglio.

***

Sarebbe certo un grande vantaggio per l'Italia l'adesione di coloro che furono un giorno avversi all'unità nazionale con Roma capitale.

E ben si comprende come, di fronte al comune pericolo bolsceviko, le forze dell'ordine si riuniscano.

Naturalmente, non potranno trascurarsi le forze conservatrici, le quali hanno più largo seguito di quanto ai superficiali osservatori non sembri

Le masse sentono istintivamente il bisogno di essere fortemente governate. E non si può governare soltanto a base di popolarismi, se, in pari tempo, non si fortifichi tra le masse stesse il principio di autorità.

Noi abbiamo sempre considerato le forze religiose di un paese come forze necessariamente conservatrici, tutelatrici del principio di autorità e di un solido assetto sociale.

E crediamo sia interesse di queste stesse forze non suscitar contrasti tra le classi, ma cooperarsi alla loro armonia, per il raggiungimento di quell'ideale che non può non esser nel cuore di tutti quanti saggiamente pensano: la pace sociale.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 21. — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che, date le condizioni dell'opinione pubblica, conveniva sciogliere il Parlamento e consultare gli elettori.

(S) **Washington** 21 – Un decreto del *War trade Board* permette la immediata ripresa delle relazioni commerciali fra gli Stati Uniti e i possedimenti coloniali che nel 1914 appartenevano alla Germania.

(S) **Washington**, 21. — Daniels, Segretario della Marina annuncia che il Presidente Wilson partirà per la Francia verso il 5 marzo.

(S) **Parigi**, 21. — Il Principe di Galles si è recato alle ore 15 all'Eliseo per visitare Poincarè.

Le condizioni di Clémenceau

(S) **Parigi**, 21 — Nel pomeriggio Poincarè ha visitato Clemenceau. Le eccellenti condizioni nelle quali lo ha trovato gli hanno permesso di intrattenersi con lui abbastanza lungamente.

La notte scorsa Clemenceau è rimasto a dormire sulla poltrona, perché la posizione supina gli provocà la tosse. Anche stanotte Clemenceau dormirà sulla poltrona. Suo fratello Albert dorme nel letto di Clemenceau.

I famigliari ritengono che Clemenceau riceve troppo; tuttavia le sue condizioni sono soddisfacenti.

A mezzogiorno Clemenceau prese un brodo con legumi, pane, biscotti e cioccolato.

(S) **Parigi**, 21. — Clemenceau ha ricevuto nel pomeriggio varie visite, fra cui quelle di Lord Derby, del Cardinale Amette e del maresciallo Petain.

◆ (S) **Parigi**, 22. — I medici hanno esaminato stamane Clémenceau il quale ha passato una notte un po' agitata in seguito alle numerose visite di ieri ed hanno redatto il seguente bollettino:

«Il Presidente, che è un po' più stanco non riceverà oggi alcuno, in seguito alla proibizione formale di parlare. Temperatura 37,1, polso normale 72.»

◆ (S) **Parigi**, 22. — In conformità della decisione dei medici, il Presidente del Consiglio Clémenceau, il quale sta quanto meglio è possibile, data la gravità della sua ferita, ha ricevuto soltanto i suoi collaboratori Mandel e Mordacq e riceverà pure Pichon e quindi Balfour.

LE FELICITAZIONI DI BENEDETTO XV

(S) **Parigi**, 21. — Il Cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, visitando ieri Clèmenceau, gli ha consegnato un telegramma del Cardinale Gasparri il quale dice:

«Il Santo Padre stigmatizzando l'orribile attentato commesso contro la persona del signor Clèmenceau incarica Vostra Eminenza di fargli pervenire le sue cordiali felicitazioni per essere sfuggito al pericolo insieme ai suoi voti di pronta e completa guarigione».

Clèmenceau ha voluto ricevere lui stesso il Cardinale Amette e lo ha pregato di trasmettere al Papa l'espressione della sua viva riconoscenza.

Armi ed Armati

ATROCITA' DELLA GUERRA SOTTOMARINA

◆ (S) **Londra**, 21. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

La Commissione incaricata dello studio delle atrocità della guerra sottomarina tedesca ha oggi elementi di prova sufficienti per fare condannare come assassini una ventina di comandanti di sottomarini tedeschi.

I colpevoli di assassinio sono soggetti a estradizione e le nazioni neutrali, nelle quali essi si fossero rifugiati, avranno l'obbligo di consegnarli.

Le accuse rilevate particolarmente contro sette di questi comandanti sono le più gravi e si reputa conveniente fare inserire nelle condizioni dell'armistizio un articolo per il rilascio di tali individui e la loro comparizione davanti a un tribunale, che sarebbe probabilmente un tribunale navale interalleato.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

L'AVVENIRE DELL'AVIAZIONE CIVILE

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni*. Durante la discussione alla Camera del progetto di legge sulla navigazione aerea, *Seely* Sottosegretario dell'aviazione ha detto che il tipo dell'apparecchio per l'aviazione di pace differisce molto dal velivolo di guerra e che tale differenza va aumentando sempre più rapidamente. Fra qualche anno l'apparecchio civile differirà da quello militare, molto più di quello che non differisca un transatlantico da una corazzata.

Seely ha assicurato che gli interessi dell'aviazione civile sono adeguatamente rappresentati alla Conferenza di Parigi e che se tutto procede secondo le previsioni, alle questioni relative all'aviazione di pace si darà una importanza ben maggiore che non a quelle connesse con l'aviazione militare. Il Governo spera di ridurre i pericoli della navigazione aerea mediante la costruzione di un gran numero di nuovi aerodromi e si propone di favorire e di aiutare l'aviazione con tutti i mezzi possibili.

Un nostro dirigibile soggiunse Seely, è rimasto in aria per 101 ore, e, supponendo che la sua velocità media sia stata di 50 miglia all'ora, esso avrebbe percorso una distanza di 5000 miglia. Presentemente è spesso più sicuro viaggiare in aria che per mare e gli aviatori hanno ragione di temere le burrasche molto meno che non i naviganti.

GERMANIA

ASSEMBLEA NAZIONALE

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Weimar:

Aperta la seduta dell'Assemblea, *Scheidemann* prese la parola ed annunziò con grande raccapriccio ed indignazione la morte violenta del Primo ministro bavarese.

Il Governo esprime per mia bocca il suo profondo dolore e stigmatizza questi ignominiosi assassinii. Nulla dimostra di più la decadenza di un'epoca che se gli attentati diventano un mezzo di lotta politica.

Se la morte di Eisner avrà un qualche buon effetto, esso sarà quello di stringerci tutti in un fascio per mettere fine a tale stato di cose. Sarebbe una rovina per tutto il popolo tedesco se pure una piccola parte di esso non volesse partecipare all'unione.

La Camera ascoltò la commemorazione di Eisner in piedi.

L'Assemblea quindi ha approvato un progetto di legge relativo alla indennità ai deputati di mille marchi al mese. Indi ha ripreso la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il Presidente del Consiglio *Scheidemann* ha rilevato il pericolo suscitato nel bacino carbonifero della Ruhr dallo spartachismo, che pone in pericolo la Repubblica tedesca. Una banda di briganti, di bricconi e di ricattatori costringe i minatori a scioperare. Numerose persone sono rimaste vittime di atti violenti. Perciò il governo ha inviato truppe a tutelarvi le idee della democrazia e gli operai oppressi e spera che esse riusciranno fra breve a farla finita con gli spartachiani (*Applausi sui banchi della maggioranza: proteste degli indipendenti*).

Si legge quindi una mozione di tutti i partiti, escluso quello degli indipendenti, la quale dice: Il popolo tedesco aspetta la pace del diritto. Esso depose le armi soltanto dopo essersi accordato coi suoi avversari sui punti formulati da Wilson. Il popolo tedesco fa assegnamento sulla inviolabilità di questa promessa. L'Assemblea Nazionale chiede che vengano adoperati tutti i mezzi per respingere gli attacchi alla frontiera tedesca da parte delle truppe bolsceviche e delle bande. Il contegno dell'Intesa la quale continua il blocco affamatore, il fatto che vengono trattenuti i nostri prigionieri di guerra e la necessità delle materie gregge devono spingere il popolo tedesco alla disperazione e l'Assemblea Nazionale protesta solennemente dinanzi a tutto il mondo contro di ciò.

I partiti della maggioranza hanno poi presentato un ordine del giorno di fiducia nel governo.

La discussione è stata indi chiusa. La Camera ha emesso un voto di fiducia malgrado l'opposizione degli indipendenti e dei due partiti di destra.

La mozione circa la pace è stato approvata a grande maggioranza e quella per l'unione dell'Austria tedesca all'unanimità.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 21. — *Camera dei deputati*. — Si discute la proposta dei catalanisti che chiedono un *referendum* sull'autonomia della Catalogna.

Cambo dichiara che finché il problema non sarà risoluto con soddisfazione dei catalanisti, Barcellona non lascerà tranquilla la Spagna.

POLONIA

L'INAUGURAZIONE DELLA DIETA

(S) **Varsavia** 20. - Oggi la Dieta si è riunita per la prima volta dopo le sedute preliminari dei giorni scorsi. Nei deputati e nella folla che vi assistevano regnava viva emozione, essendo la prima volta, dopo centoventi anni, che si riuniva la Dieta della Polonia libera e indipendente.

Il Maresciallo ha aperto la seduta ed ha inviato un saluto ai morti per la Patria nella lunga lotta per l'indipendenza e nell'ultima guerra ed ha salutato anche coloro che si battono attualmente alle frontiere. Tutti i deputati, fra cui l'arcivescovo di Leopoli, parecchi preti, due rabbini, cinque donne e numerosi contadini, si sono alzati in piedi acclamando fra profonda commozione.

Indi è entrato nell'aula il Presidente della Repubblica *Pilsudsky*, il quale è salito alla tribuna accolto da vivi appausi. Egli ha espresso la sua viva gioia nel vedere riunita la Dieta della libera Polonia. Ha detto che la sua opera è ormai compiuta e che depone il suo mandato di Capo dello Stato, perchè il potere può ora essere esercitato dalla Dieta. Egli nondimeno rimarrà in carica fino a che non sia stata votata la nuova Costituzione.

E' stata approvata per acclamazione una mozione di plauso a Pilsudsky il quale, essendo uscito dall'aula è stato invitato a rientrarvi fra generali applausi.

Indi il Maresciallo è salito alla tribuna, salutato da una prolungata ovazione. Egli ha detto che vedere la Polonia unita è la più grande ricompensa che poteva avere dopo una vita passata interamente fra le cospirazioni e le sofferenze per la causa nazionale. Egli avrebbe voluto raggiungere il suo posto, che è quello di tutti i polacchi e cioè fra i soldati che ancora combattono; ma rimarrà nella sua carica per compiere il suo dovere.

Quindi il Maresciallo ha lasciato la tribuna fra il generale entusiasmo.

La Missione in Italia del Com. Naz. Polacco comunica:

Un telegramma da Varsavia riprodotto da molti giornali annuncia che il Presidente della Repubblica Polacca, Pilsudzki, ha manifestato l'intenzione di rassegnare nelle mani del maresciallo della Dieta polacca i suoi poteri di Capo dello Stato.

La cosa è perfettamente regolare e non significa affatto che il generale Pilsudzki esca dalla vita pubblica, poichè egli assunse il potere soltanto fino alla formazione della Dieta. La Dieta attualmente riunita a Varsavia ha carattere di Costituente; spetta ad essa di decidere la forma definitiva del nuovo Stato e di eleggerne il Capo. Il generale Pilsudzki, quindi, una volta convocata la Dieta, doveva, come è naturale, rimettere il suo potere provvisorio nelle mani del maresciallo della Dieta stessa.

Controrivoluzione in Baviera

(S) **Parigi**, 22 – I giornali hanno da Berna che Kurt Eisner aveva preveduta la sorte che lo attendeva in seguito alla Conferenza socialista.

I giornali francesi ritengono che Kurt Eisner rimasto vittima della collera di pangermanisti palesi o travestiti. La sua vera colpa è di aver osato dire pubblicamente che l'Impero germanico è nettamente responsabile della guerra e che la Germania deve giustamente pagare per l'aggressione da essa commessa. Questo omaggio da lui reso alla verità faceva di lui un uomo intollerabile.

Le redazioni dei giornali sono occupate dai soldati rivoluzionari. La città è animatissima, come nei primi giorni della rivoluzione.

(S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* dice che il Consiglio rivoluzionario degli operai e dei soldati di Monaco ha proclamato la Baviera «Repubblica dei Consigli degli operai e dei soldati».

L'uccisore di Auer sarebbe un macellaio di Monaco, certo Peter, che è stato arrestato. Auer ebbe il polmone forato. Il Direttore Ministeriale Dareis rimase ferito alla spina dorsale.

(S) **Zurigo**, 21 — Si ha da Monaco di Baviera: E' stato proclamato lo stato d'assedio.

Stasera vi sarà un Consiglio di ministri per la ricostituzione del Gabinetto.

I tre partiti socialisti, il comunista incluso, hanno costituito un Comitato d'azione.

Ieri Eisner aveva dichiarato al Consiglio dei Ministri che oggi avrebbe annunziato alla Dieta che il Gabinetto metteva i portafogli a sua disposizione.

L'INTERESSAMENTO DEL GOVERNO DI WEIMAR

◆ (S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Weimar: Il Governo germanico ha tenuto stanotte una seduta per discutere la situazione della Baviera. La discussione sarà continuata oggi. Si afferma che non si tollera la dittatura dei Consigli e che energici provvedimenti saranno presi contro tale dittatura.

La situazione in Baviera è incertissima, ma è falso che sia stata proclamata la Repubblica dei Consigli degli operai e soldati. Ciò è smentito ufficialmente, come pure è smentita l'affermazione di Scheidemann che vi sia la guerra civile in Baviera.

Gli operai proclamarono lo sciopero per tre giorni; ma allo sciopero partecipano soltanto gli operai delle fabbriche. Lunedì essi riprenderanno il lavoro.

Nella giornata di ieri vi furono grandi comizi popolari svoltisi nella calma. Nella serata avvennero dei tumulti davanti all'«Hôtel Regina» che i soldati spartachiani avevano occupato e che i soldati del Governo volevano riprendere. La folla parteggiò con questi ultimi; gli spartachiani spararono ed avvennero scontri in cui si ebbero tre morti e diciotto feriti.

Anche davanti al Comando generale avvennero conflitti e si ebbero feriti.

La popolazione è eccitatissima contro le truppe reazionarie e sopratutto contro gli ufficiali. Qua e là saccheggiatori tentarono di approfittare della situazione, ma la guardia repubblicana li sbandò.

Oggi la città ha ripreso l'aspetto normale.

E' stata decretata la pena di morte contro i saccheggiatori. Le Banche e gli alberghi sono custoditi dalla guardia repubblicana.

Il Governo sarà ricostituito oggi stesso.

IN MARGINE

È stato presentato al Sindaco di Roma un grandioso progetto per la fondazione nella capitale di un'opera superba destinata a perpetuare il ricordo della Vittoria, opera che consisterebbe nell'erezione di uno speciale quartiere nel quale verrebbero ad essere riuniti i gloriosi mutilati, con abitazioni e stabilimenti modello, ecc. ecc., quartiere che dovrebbe avere filiali nelle principali città del regno.

L'idea è geniale e certo deve allargare il cuore dei destinatari i quali, col cuore così allargato, potranno attendere con pazienza la loro tarda età, passando intanto il tempo coll'assistere all'erezione del quartiere modello.

Qualcuno potrebbe osservare che il quartiere in parola non potrà divenire la sede dell'allegria più spensierata, neanche per i valorosi abitatori del medesimo i quali, forse, amerebbero mescolarsi al mondo normale per dimenticare talvolta, piuttosto che venire, sia pure a scopo filantropico, relegati in un cerchio particolare. Ma ciò non ha importanza.

Tal altro potrebbe ancora osservare che i mutilati di guerra hanno sacro santo diritto, come i mutilati di case ed i feriti negli interessi terrieri, al completo risarcimento del danno ricevuto nella difesa del bene comune, sacro santo diritto che non deve dipendere nè dalla carità privata, nè da quella pubblica, nè da una idea geniale del generale Giardino o d'altri. Ma anche questa considerazione non ha alcun valore.

Altri infine potrebbe ancora osservare che il mutilato è una cosa che si è presa a tirare da tutte le parti e che potrebbe finire per spezzarsi. Ma ciò ha ancora meno importanza di tutto il resto

La riunione di questi valorosi reduci, che portano indelebilmente impresso sul corpo il segno del sacrificio offerto alla Patria, può avere, secondo noi, un alto valore educativo e morale, purchè un tale valore, da quella riunione, si sappia ricavare Il che non sarebbe difficile...

Bisognerebbe, per esempio, che, prima di riunirsi in consiglio, i Ministri fossero obbligati ad attraversare lo speciale quartiere fra due ali dei suoi abitatori, e che lo stesso fossero costretti a fare gli incaricati di costituire nuovi ministeri, i nuovi ministri assunti in carica, gli onorevoli deputati e gli onorevoli senatori prima delle sedute, i generali prima di parlare di strategia e di tattica i finanzieri prima di riunirsi in assemblea, gli industriali prima di combinare dei trusts, gli agitatori di popolo prima di parlare nei comizi, gli ex ministri prima di parlare alla Scala, i giornalisti prima di scriverne di tutti i colori ecc. ecc.

Tutte queste rispettabili persone, passando attraverso due ali di soldati che hanno lasciato qualche cosa di se stessi in pro' del loro Paese, giungerebbero, forse, a comprendere che a questo mondo vi è qualche cosa al di fuori delle loro persone.

Perchè l'impressione non avesse a svanire durante il tragitto, sarebbe opportuno che il quartiere progettato, o progettando, sorgesse, presso a poco, nel centro fra Montecitorio e Senato.

Per quanto riguarda i mutilati della testa completa, non c'è da preoccuparsene. Per coloro, in uno stato veramente democratico come il nostro, non c'è pericolo di disoccupazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del22 pubblica con gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. n. 150 che ripartisce l'assegnaz. straord. di un miliardo, autorizzata dall'art. 7 del D. L. 17 novembre 1918, n. 1698, per l'esecuzione di opere di bonifica, porti, strade, ponti e di altre opere pubbliche.

Id. id. n. 147 relativo agli assegni da corrispondersi ai cuochi e domestici borghesi destinati alle mense di bordo ed alle navi ospedali.

Bollettino Militare

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE.

Baracchini cav. Flavio, ten. del Genio prom. capitano.

Sachero cav. Giacinto, ten. gen. incar. delle funz. di dirett. gen. nel Min. della guerra.

In seguito alla nomina ad ispettore capo della Sanità il ten. gen. med. Sciumbata cav. Giuseppe, ha acquistato la dignità di gr. uff. dello Stato e il diritto al trattamento di Eccellenza.

De Luca cav. Giuseppe magg. gen. cessa dalle funz. di dir. gen. e collocato a disposizione per ispezioni.

Vacchelli cav. Nicola, colonn. di art. prom. per merito eccezionale brig. gen.

Bonelli cav. Luigi, colonn. fant. prom. brigad. gen.

Versace cav. Agostino, prom. brig. gen:

Rota cav. Alfredo, colonn. di S. M. è incaricato delle funz. di dirett. capo divisione nel Min.

Arma di fanteria.

Belli Ugo, ten. 73º fanteria nom. in servizio attivo permanente per merito di guerra.

Arma di cavalleria.

Torri Alessandro, cap. lanc. Aosta, prom. maggiore con anzianità.

Glori Fernando sottot. cavall. Umberto prom. tenente con anzianità.

Magani Emilio sottot. cavall. Guide, prom. ten. con anzianità.

Arma di artiglieria.

Capaldi cav. Pasquale colonn. a disposiz. colloc in posizione ausiliaria.

Romita cav. Luigi, ten. colonn. incar. delle funz. del grado superiore, promosso colonnello con anzianità.

Casalini cav. Angelo, magg. 2º pesante campale, prom. tenente colonnello.

Brusa cav. Silvio, magg. 6º fortezza, prom. tenente colonnello.

Ferrero Carlo, cap. prom. maggiore con anzianità.

F[illegible] nobile Ferruccio, cap. 8º fortezza, prom. maggiore con anzianità.

Tarantini Alfredo, ten. prom. capitano.

Giunta Nunzio – Chiari Aldo – De Padova Raffaele – Scassellati Sforzolini Giovan Battista – Nastrucci Vittorio – Di Marco Antonio – Ghezzi Augusto – Allegro Anastasio.

Chiari Aldo sottot. di compl. nominato in servizio attivo permanente.

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: De Padova Raffaele – Mascolo Mario – Brunetti Luigi – Emanueli Domenico.

Francese Aldo, sottotenente complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Arma del genio.

Chimirri cav. Francesco cap. prom. maggiore con anzianità.

Corsaro Francesco, cap. comand. Min.

Corpo Sanitario militare.

Piantelli Giuseppe, cap. med. prom. magg. med. con anzianità.

Parona Enzo ten. medico R. corpo truppe coloniali Eritre[illegible] medico con anzianità.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

(S) GENOVA, 22 - **Per festeggiare l'anniversario della nascita di Washington** le truppe americane qui di stanza in attesa di essere imbarcate per New York si sono recate stamane in corpo a deporre corone al monumento a Garibaldi in via Dante.

Le truppe precedute dalle proprie bandiere e dalla musica del 90 fanteria partite dall'*Hotel Miramare* alle ore 9,30 si sono recate in piazza Acqua Verde. Formatosi un quadrato dinanzi al monumento è stata deposta una ricca corona di fiori dai nastri dai colori americani sul monumento stesso.

Hanno pronunziato parole di calda simpatia e di ammirazione per l'Italia e per Genova il maggiore Burke ed il cappellano Wilson.

A nome della città ha ringraziato l'assess. Fozzani

Le truppe hanno proseguito quindi nello stesso ordine fino alla casa di Colombo ove si è svolta, una identica cerimonia.

Una folla numerosa di cittadini ha assistito plaudente alle due manifestazioni ed ha salutato calorosamente i soldati americani lungo il percorso.

Stasera nei locali del club dei Cavalieri di Colombo vi sará un concerto.

LA CROCE DI GUERRA AL SINDACO DI VENEZIA.

Il Ministro della Marina ha conferito la Croce al merito di guerra al conte Filippo Grimani, Sindaco di Venezia, con la seguente motivazione: « Primo cittadino di Venezia, costante animatore dei sentimenti patriottici della sua città, ha nei lunghi anni di guerra assai validamente contribuito con l'esempio e col consiglio a far si che la cittadinanza tutta conservasse fede incrollabile nel successo delle nostre armi e mantenesse contegno mirabilmente fermo e sereno di fronte alle minaccie incombenti di un nemico senza scrupoli.

LE SEDUZIONI DI SAN REMO

SANREMO, 21. — Mentre fredda e serrata la bigia trama di nuvole in molte regioni d'Italia serba all'inverno tutti i rigori della fredda stagione, qui, nella serena successione di giornate miti e sfolgoranti di sole, ogni giorno affluiscono nuovi ospiti per godere i fascini e le bellezze di questa plaga deliziosa.

Le celebrità della prosa, della musica, del canto e del pennello si susseguono nelle sale e nel teatro del Casino Municipale, in multiformi foggie per lo svago dei frequentatori sempre numerosi, e lo scopo patriottico, benefico per tutte le opere buone derivanti dai molteplici bisogni del dopo guerra per iniziativa della Direzione del Casino Municipale, si rivela in tutte le manifestazioni, e provvidi sussidi vengono per tal modo erogati con generosa larghezza.

Intanto il signor Lurati, concessionario del Casino Municipale, non badando a sacrifizi di sorta, sta svolgendo il suo interessante programma di attrattive.

Infatti ha giá iniziato in un terreno al principio del Corso Mazzini, l'impianto del Tiro al piccione, che sará inaugurato verso la fine di marzo, con importanti gare e con grande concorso di tiratori.

La durata dei tiri sará di circa 15 giorni ed i premi ammonteranno ad oltre 50.000 lire, più la metá delle entrature.

Tra le attrattive sportive dobbiamo, poi, annoverare la classica Corsa ciclistica *Milano–Sanremo* alla quale il signor Lurati ha concesso il primo premio e grandi gare internazionali di foot–ball. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Agenzia Riviera

Italia Meridionale

NAPOLI, 22 — **La salute del cardinale Prisco** titolare della nostra Arcidiocesi, da qualche tempo desta gravi preoccupazioni, perchè il venerando uomo già sofferente di un male alla vescica, ha avuto giorni addietro un grave attacco di pleurite. Si teme da un momento all'altro la catastrofe.

LA MORTE DEL CAV. MALATESTA

NAPOLI 22. — Alle 5,15 di stamane è morto il dott. Federico Malatesta ferito iersera dal fratello cav. Luigi.

Esposizioni e Congressi

LA FIERA DI LIONE

e la Camera di commercio italiana di Parigi

La Camera di commercio italiana di Parigi ha aderito alla Fiera di Lione, che sarà aperto il 1º del prossimo marzo, ed avrà luogo sulla piazza Belcour tre *stand* riuniti.

Partecipando alla grande manifestazione commerciale di Lione la Camera di Commercio si é proposta di fornire alle industrie ed ai commerci italiani tutte le informazioni utili e intese a facilitare gli scambi economici fra la Francia, l'Italia e i paesi alleati.

Aggiungiamo che, sotto gli auspici della Camera di Commercio di Lione e della Camera di Commercio italiana di Parigi si sta lavorando alla organizzazione d'un Congresso sullo sviluppo delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto fra la Francia e l'Italia. Questo Congresso avrà luogo il 10 marzo a Lione.

TEATRI ED ARTE

Prosa – Gli autori italiani non dormono. Sem Benelli ha terminato una commedia dal titolo *L'ortica*. Si dice che Roberto Bracco lavori nel silenzio assoluto e mentre assicuri di non scrivere più nulla stia per porre la parola fine e un nuovo dramma. Dario Niccodemi ha tre commedie pronte *Ballerina, Arcidalia, Il tenore.* Luigi Pirandello che dichiara di voler abbandonare il teatro, ha consegnato a Gandusio una commedia completamente gaia: *L'uomo, la bestia e la virtù.* Due commedie nuove annuncia Luciano Zuccoli. Luigi Chiarelli farà rappresentare da Talli *Chimere.* E lavori nuovi vi si promettono di Adami, Borg, Lucio d'Ambra, Fausto M. Martini, Soldani, Paolo Teglio, Cavacchioli, Bontempelli, Luigi Antonelli, Ludovici, Torzi, Bucci.

***

Lirica. — Luigi Mancinelli, l'insigne sinfonista nostro, mentre sta per finire l'opera in un atto: *La Veillèe divine* su libretto di Henry Ferrare del *Figaro* che verrá rappresentata all'« *Opera* » di Parigi, si accinge a comporre un nuovo poema sinfonico ad archi soli e coro per la visione storica di Ugo Falena: *Giuliano l'Apostata.*

Francesco Santoliquido ha avuto un eccellente successo con l'opera in 3 atti – *Fer huda* – data al Rossini di Tunisi.

— A Napoli per iniziativa della signorina Maria de Sanna si è costituita una associazione musicale intitolata ad Alessandro Scarlatti. Programma: diffusione della musica italiana specialmente antica. L'inaugurazione avrá luogo con la *Rappresentazione di anima e corpo* di E. de Cavaliere diretta da Giovanni Tebaldini.

***

Arte. — Abbiamo ammirato al monumento a Vittorio Emanuele il bassoriliero che adornerá l'architrave di uno dei vasti vestiboli prospicenti alla grandiosa piattaforma superiore. L'opera d'arte è dovuta allo scultore Ermanno Natali. Si tratta di una felice allegoria della Scienza e del Lavoro. Le due simboliche figure femminili, fiancheggiate da genietti dell'arte e del lavoro, sostano ai lati d'un'ara millenaria, in una serenitá trionfante. Il valoroso artista abruzzese ha modellato il bassorilievo con una compostezza austera, stilizzando le figure e i particolari che le circondano senza deformarle, e riuscendo a conservare la propria personalitá di concepimento anche a traverso l'inevitabile necessitá della classicitá di linee.

AUGUSTEO

Il martirio di Santa Agnese

Oggi avrà luogo all' « Augusteo » l'attesa prima esecuzione del *Martirium Agnetis Virginis* poema sinfonico-vocale in due parti e con un prologo per soli, cori, orchestra ed organo, del valente maestro Don Licinio Refice, direttore della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore.

Prenderanno parte alla straordinaria esecuzione, preparata con molta cura e senso d'arte, distinti cantanti quali la Pasetti-Mendicini, il tenore Diadnoff e il baritono Pasinati, e precederanno l'oratorio del Refice:

1. Palestrina - *a*) Super flumina Babilonia - Mottetto a quattro parti per coro.

b) Peccavimus - Mottetto a cinque parti per coro.

2. Monteverdi - *a*) Cruda Amarilli - Madrigale a cinque parti per coro.

b) sonata sopra *Sancta Maria* - per coro all'unisono, orchestra e organo. (Versione ritmica e strumentale di B. Molinari.

LA MORTE DEL MAESTRO BOLZONI

E' morto a Torino, il maestro Giovanni Bolzoni, autore di varie composizioni musicali. Era nato a Parma ed aveva 71 anni.

CROCE ✚ ROSSA

LA MISSIONE DELLA C. R. I. IN POLONIA.

Ci giungono notizie da Cracowia intorno alle accoglienze che furono fatte in quella cittá alla Missione della Croce Rossa Italiana, la quale si era recata a raccogliere gli ultimi ex-prigionieri nostri, rimasti ancora in Polonia.

Quando la Missione giunse il 15 gennaio scorso tutta la cittá fu in festa. Le case erano adobbate con i colori nazionali e la folla si era riversata nelle vie e alla stazione ad attendere gli ospiti. A ricevere la Missione italiana si trovavano alla stazione tutte le notabilità di Cracovia col sindaco Federowicz, il Comando del Presidio e la truppa con la banda militare.

L'arrivo del treno fu salutato da grida di « Viva l'Italia » Il Sindaco e il Comandante del Presidio pronunziarono brevi discorsi di benvenuto. Lungo il percorso fino all'hotel dove gli ospiti presero alloggio, si rinnovarono calde dimostrazioni all'Italia. Nel pomeriggio la Missione nelle automobili messe a sua disposizione, visitó tutti i meravigliosi monumenti di Cracovia, opera in gran parte di architetti italiani del sec. XV e XVI.

Il 17 gennaio ebbe luogo un solenne ricevimento a cui intervenne anche il vescovo Sapieha.

Dopo aver esaurito il suo incarico, ed essersi recata a Lublino e a Varsavia, la Missione egualmente acclamata e accompagnata alla stazione dalle Autorità che offrirono ai rappresentanti mazzi di fiori, ripartì per l'Italia.

OBLAZIONE DI CINQUEMILA LIRE.

La signora Maria Guidi di Bagno, presidentessa del Comitato di soccorso prigionieri di guerra, ha inviato lire cinquemila alla Croce Rossa Italiana da destinarsi a beneficio dell'ospedale Regina Elena.

Provocazioni austro-croate

Quegli agitatori croati, mercenari fino a ieri del Governo austriaco e ancor oggi impregnati di spirito e di odio austriaci, che hanno combattuto fino all'ultimo momento a fianco dei tedeschi, nelle file austriache e ungheresi contro l'Italia, contro *tutta* l'Intesa, contro tutta l'umanità libera e civile, hanno la spudoratezza di diffondere nelle nostre provincie redente un proclama al popolo di questo tenore:

« Il giogo è infranto, ma dall'agguato striscia mascherato un altro fantasma per infliggerci il criminoso pugnale nella schiena per crocefiggerci ed incatenarci nei secoli.

Si avvicina a noi la mano di quell'Italia, la quale per lungo tempo anelò alla libertà e all'unione dei propri figli e poi, quando raggiunse i propri diritti si mostrò grata ai propri liberatori abbracciando gli antichi suoi oppressori ed i tiranni del mondo – i malgoverni austriaco e tedesco – segnando nel loro abbraccio il dominio sui popoli e le voluttà di un potere sconfinato.

Questa è la mano di quell'Italia, la quale, cupida di onori, di grandezza e di asservire gli slavi, *non si oppose quando la Germania spinse l'Austria a schiacciare la Serbia* e allora, sotto la costrizione delle circostanze e delle promesse delle Potenze dell'Intesa per un anno intero spettatrice dei campi insanguinati si scherniva, fino a che non le si offerse il momento opportuno per darsi al migliore offerente.

Questa è la stessa Italia la quale, stretta in amicizia con l'Austria sosteneva illegalmente gli italiani delle nostre regioni, impedendo la possibilità del nostro sviluppo nazionale e della nostra libertà con la sua tutela, intervenzione e corruzione a mezzo della Lega Nazionale.

Questa è quella grande madre, i pretesi figli della quale costituivano nella nostra casa arbitrariamente e slealmente i sostegni dell'Austria.... »

Naturalmente le popolazioni redente dall'Italia a nuova vita hanno già giudicato questi mestatori, che tanto nocquero alla concordia nazionale, e i proclami cadono nel vuoto e riaccendono il disprezzo per i loro autori.

L'organo del così detto governo jugoslavo liberale democratico di Spalato ha *toupet* di pubblicare questa noterella di cronaca: « Ad ammonimento degli italiani di Spalato ».

« Provocazione: i coniugi Nella e Giuseppe Borcovich innalzarono ieri sulla finestra della loro abitazione alle *Botticelle* (Spalato, casa Tripalo) la bandiera italiana. La conseguenza di questa provocazione si fu, che vennero rotte cinque finestre. La « nobile » signorina Borcovich venne condannata a 100 corone di multa e farà parte dei martiri italiani ».

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni mese di febbraio

25 – Unione Grandine – Milano
» – Funicolare di Belvedere di Lanzo – Milano
» – Elettrica Ossolana – Intra
26 – Eridania – Genova
» – Panifici Biondi – Firenze
» – N. Dolcini e C. – Milano
» – Acqua Pia Antica Marcia – Roma.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 23 febbraio 1919

Bari	14	37	75	63	26
Firenze	32	78	20	48	57
Milano	26	71	16	80	47
Napoli	65	33	56	31	82
Palermo	12	85	38	14	46
Roma	22	78	61	39	9
Torino	24	86	13	44	53
Venezia	87	25	86	24	78

Credito, Industria e Commercio

Le rappresentanze delle Camere di Commercio e delle Associazioni economiche d'Italia, riunitesi a Milano, si son mostrate decisamente contrarie alla politica statale di costrizione delle libere energie private, chiedendo anzi che per la risoluzione dei problemi intesi a trarre dalle industrie e dai commerci i nuovi cespiti necessari all'Erario, il Governo accolga la collaborazione diretta, e non solamente formale, di commissioni di industriali, commercianti e consumatori.

Il movimento delle forze produttive nazionali ha grande importanza nel momento presente; e noi vorremmo che gli organi ufficiali politici comprendessero la opportunità di una concorde e proficua azione da svolgere nell'interesse del Paese.

***

In una riunione fra le principali Società industriali ed il Governo vennero riassunte le condizioni proposte dal Consorzio siderurgico, sulle quali si intende basare la grande convenzione da stipularsi col Governo per l'acquisto di tutti i materiali metallici divenuti inadoperabili con la firma dell'armistizio. Al contratto parteciperanno i tre Istituti di emissione ed il Consorzio bancario italiano. Il valore del materiale metallico acquistato dallo Stato e rimasto inoperoso, e del quale una buona parte si trova all'estero, si aggira sui sei miliardi. Sono stati ultimati gli studi sulla forma di cointeressenza da parte del Tesoro al grande *trust*, così che lo Stato venditore possa partecipare all'azienda.

***

Speriamo che la istituzione del Consiglio Superiore economico interalleato, che ha per còmpito di trattare durante il periodo d'armistizio le principali questioni relative alla finanza, agli approvvigionamenti alimentari, al controllo del blocco e della navigazione, ed ai rifornimenti di materie prime, sia foriero di benefici eventi per l'Italia, mercè l'opera competente dei nostri rappresentanti. Presso detto Consiglio anzi è stata annunziata pronta alla discussione la relazione italiana circa i problemi del combustibile fossile e del ferro.

Intanto apprendiamo che é stato ripreso in esame il progetto dell'incanalamento delle acque dei laghi della Sila nei due fiumi scorrenti nelle provincie di Catanzaro e Cosenza, attraversando i due versanti dall'Ionio al Tirreno.

Tale incanalamento produrrebbe una forza dinamica di più di 500.000 cavalli; e potrebbero così essere elettrificate non solo le linee ferroviarie calabro–lucane, ma quasi tutte quelle del Mezzogiorno, fino a Reggio Calabria.

***

Interessante é la annunziata relazione compilata dal prof. G. C. Buzzati, per incarico del Ministro Fradeletto, e riguardante i criteri di determinazione e valutazione dei danni di guerra. Relativamente ai mezzi di riparazione, la relazione stessa propone che la rimessa della Germania avvenga sotto forma di carbone, di metalli, di quelle materie prime che mancano all'Italia e che potrebbero essere immediatamente utilizzate per la ricostituzione dei territori già occupati dal nemico: senza neppure escludere il pagamento per mezzo di macchine, attrezzi agricoli, motori meccanici, prodotti manufatturati, ecc. La relazione prosegue insistendo perché il depauperato patrimonio zootecnico del Veneto venga pagato dall'Ungheria in animali da lavoro, e perché una parte del risarcimento dovutoci dall'Austria-Ungheria ci venga pagata con l'assegnazione di ricchezze forestali su territori austriaci e ungheresi. Per le misure di garanzie, si ritiene che queste debbano essere prese sulle masse ingenti di proprietà mobiliari ed immobiliari nemiche in Italia.

Fidiamo nei fatti......

***

Per finire. La VI Sezione della Commissione per i problemi del dopo-guerra *ha concepito* la creazione di un grande ente nazionale che fabbrichi e venda il vino comune; e ciò nell'interesse dell'Erario. Ancora: pei Comuni poi ha invocato, fra altri provvedimenti, la municipalizzazione della industria cinematografica.

L'una e l'altra proposta non meritano comento. Solo ci duole pensare come, anche nel periodo più difficile, non si faccia tesoro abbastanza del tempo che non ammette indugi per una politica economica severa e consona alla grandiosità e complessità degli eventi.

***

Si comunica che é stata prorogata al 1º luglio p. v. l'attuazione del decreto concernente le modificazioni alla tassa di bollo sui contratti di Borsa.

Diamo ora uno sguardo ai valori:

Titoli di Stato: oscillanti e resistenti. La *Rendita* 3 ½ % conv. da 81.20, prezzo di chiusura della settimana precedente, è discesa fino ad 80.80, al 19 corr., per risalire ad 81.05 e ad 81.20, al 21; al 22 ha segnato 81.35. Il *Consolidato* 5 %, asceso da 87.30, al 15 del mese, ad 87.50, al 17, ha ripiegato fino ad 87.27 ½, al 20, per riprendersi ad 87.40, al 21, e registrare 87.35, al 22.

Azioni **bancarie**: sostenute. La *Banca d'Italia* da 1490 si è spostata a 1485, al 19, per ritornare a 1490, al 20 corr., e quindi segnare 1503, al 21, e 1515, al 22. La *Banca Commerciale Italiana* da 1154 è salita fino a 1245, al 18, per retrocedere a 1190 ed a 1120, al 19 ed al 20: a chiusura di settimana la troviamo a 1140. Il *Credito Italiano*, spostatosi da 754, al 15, a 757, al 17, ha retrocesso quindi a 755, al 18, e poi di nuovo su a 756, al 19, per sbalzare indietro a 744, al 20. Al 21 ed al 22 ha segnato rispettivamente 749 e 745. La *Banca Ital. di Sconto* da 706 e 707, discesa a 700, al 19, è ritornata a 706, al 20, registrando poi 703, al 21, ed al 22 corr. Il *Banco di Roma* oscillante fra 119 e 119 ½.

Trasporti: buona tendenza. Le *Meridionali* da 545, ribassate a 540, al 17, si son sostenute a 542, al 18 ed al 19, per registrare 540, al 20,. Le *Mediterranee*, da 290 spostatesi a 287, al 17, son ritornate a 290, al 18, per segnare 289, al 20, ed ancora 290, al 21 ed al 22.

Movimentate le *Rubattino*: da 770 andate su a 776, al 17, son discese a 765, al 18, per risalire a 772 ed a 775, al 20; han ripiegato a 773, al 21, registrando 774, al 22 corr. *Snia*: 106 ½-107–104 ½-104.

Metallurgiche e minerarie: Le *Terni*, ascese da 2920 a 2940, al 17, han retrocesso a 2900, al 18, per sbalzare a 2970, al 20, e ripiegare a 2950, al 21; al 22, le troviamo a 3010. Le *Ansaldo*, ribassate da 250, fino a 245, al 18, han ripreso a 246, al 20 ed a 248 al 21, segnando 251, al 22. Le *Azioni Ilva*, spostatesi da 256 fino a 252,50, al 20, son risalite a 254, al 21, registrando 256, al 22. Le azioni *Metallurgica* da 150 son discese a 148,50, al 20; le troviamo a 149, al 21, ed a 148, al 22.

Le *Elba* sono andate giù da 362, al 17, fino a 350, al 21. *Antimonio*: 101-100-101. *Montecatini*: 174-170-175-174.

Alimentari: Le azioni *Eridania*, spostatesi da 504 a 505, al 17, han retrocesso a 500, al 18, per riprendersi a 503, al 20, segnando poi 502, al 21. *Zuccheri Romani*: da 109 a 112 ½, al 18, si sono spostate appena a 112, al 19, e dopo su fino a 117, al 22. *Molini Pantanella*: 174-175-174-172 e 173.

Chimiche ed affini: tendenza al ribasso. Le *Carburo* son discese da 960 fino a 955, al 20; han registrato 962, al 22. Le *Azoto*, andate giù da 362, al 15, fino a 346, al 20, son risalite a 350, al 21; han segnato 362, al 22 corr. Le *Elettrochimica* da 149, al 15, son ribassate fino a 145, al 19, per riprendersi a 148 ed a 149, al 20 ed al 21 febbraio. Le azioni *Concimi* da 204 son ribassate a 194, al 19; sono ascese quindi a 196, al 20, ed a 199, al 21; le troviamo a 201, al 22. *Forni Elettrici*: 112-109-112. *Gas Roma* da 910 ribassate fino ad 899, al 18, son risalite a 903, al 19, per segnare 900, al 20.

Acque: Le azioni *Acqua Marcia*, discese da 1955, al 18, a 1950, al 19, sono sbalzate su a 1975, al 20, per ritornare a 1950, al 21, registrando 2000, al 22 corr. Le *Condotte d'Acqua*, spostatesi da 262, al 18, a 281, al 19, son salite a 287, al 20, ed a 290, al 21.

Costruzioni: *Immobiliari*: 383-382-385-383-382. Le azioni *Beni Stabili*, da 279, al 15 febbraio, retrocesse fino a 276, al 20, son ritornate su a 279, al 21; ed han registrato 280, al 22. *Imprese Fondiarie*: 98-97-95 ½ 96. *Fondi Rustici*, da 330, al 19, a 340, al 20; le troviamo a 336, al 22 febbraio. Oscillanti le *Risanamento*, da 360, al 15, ribassate a 357, al 17, sono quindi ascese a 362, al 18, per segnare di nuovo 357, al 20.

Diverse: Le *Fiat* da 514 al 17, han retrocesso fin a 506, al 19, per risalire a 508 ed a 509, al 20 ed al 21; han registrato 517, al 22 corr. *Cotoniere*: 118-117-118-117-115 ½.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	15 febbraio	22 febbraio
Rend. It. 3 ½ % conv.	81 20	81 35
» 3 ½ % 1902	75 —	75 —
Consolidato 5 %	87 30	87 35
Obbl. Ferr. It. 3 %	308 —	308 —
Banca d'Italia	1490 —	1515 —
Istituto Fondiario	560 —	559 —
Banca Comm. Ital.	1154 —	1140 —
Credito Italiano	754 —	745 —
Banca It. di Sconto	706 —	703 —
Banco di Roma	119 —	119 —
Meridionali	545 —	540 —
Mediterranee	290 —	290 —
Rubattino	770 —	774 —
S. N. I. A.	106 1/2	104 —
Tramw. Omnibus (Roma)	195 —	196 —
Terni	2920 —	3010 —
Ansaldo	250 —	251 —
Ilva	256 —	256 —
Metallurgica	150 —	148 —
Elba	362 —	350 —
Antimonio	101 —	101 —
Montecatini	174 —	174 —
Eridania	504 —	502 —
Zuccheri Romani	109 —	117 —
Molini Pantanella	174 —	173 —
Carburo di Calcio	960 —	962 —
Azoto	362 —	362 —
Elettrochimica	149 —	149 —
Concimi Romani	204 —	201 —
Forni Elettrici	112 —	112 —
Gas di Roma	910 —	900 —
Acqua Marcia	1955 —	2000 —
Condotte d'Acqua	262 —	290 —
Immobiliari	383 —	382 —
Beni Stabili	279 —	280 —
Imprese Fondiarie	98 —	96 —
Fondi Rustici	330 —	336 —
Risanamento	360 —	357 —
Fiat	514 —	517 —
Cotoniere	118 —	115 ½
Marconi	137 —	136 —

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

1º giorno – domenica 23 febbraio

Avrà dunque inizio oggi la riunione primaverile delle corse al galoppo in Roma. Anche se questa *réprise* non promette gran cose, specie in raffronto al magnifico programma di Milano che avrà quest'anno per oltre un milione e mezzo di premi, pure siamo certi che il pubblico non mancherà di accorrere al bell' ippodromo di via Flaminia, dando così un appoggio prezioso alla Società, la quale speriamo possa trovarvi un impulso adeguato per una riunione degna della Capitale.

Una novità: l'abolizione del *bookmaker*, a tutto vantaggio, crediamo, della serietà dello sport.

Ecco il

PROGRAMMA

I Corsa — PREMIO ANIENE (*Siepi*) — Ore 14,30

L. 2,500 delle quali L. 250 al secondo L. 100 al terzo – M. 2000.

Scuderia	*Cavalli*	*Peso*	*Fantino*
G. de Montel	Kèpi Rouge II	62	g. nera, b. nera
Razza Padana	Hosso	69	g. verde b. bianco.
Guido da Verona	Mère Folle	72	g. bian. e nero b. nera
Teddy Evans	Varese	66½	g. verde g. bleu

II Corsa — PREMIO APERTURA (*Vendere*) — Ore 15 —

L. 2000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo M. 1200

Scuderia Esperia	Cleopatra	47	g. bianca b. rossa.
Scuderia Esperia	La Fornarina	60	g. bianca b. rossa
March Luigi Molza	Fedalse	47	g. celeste b. nera
Sir Pitty	La Cingallegra	49	g e b. verde

III Corsa — PREMIO LAZIO — Ore 15 30

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 200 al terzo – M. 1600

Razza Oldaniga	Amyntas	61	g. verde b. gran
Razza Oldaniga	La Colère	64	g. verde b. gran
Ten. Achille Sala	Morali	53½	g. rossa b. nero.
Scuderia Esperia	Graffiacane	56	g. bianca b. rossa
G. M. Fiamingo	Calyas	46	g. e b. verde.
C Giannelli Viscardi	Magog	61	g. bleu b. rossa.
Razza Di Besnate	Paride	66	g. rossa b. rossa

IV Corsa — OPTIONAL (*Handicap discendente libero*) — Ore 16 —

L. 6000 delle quali L. 700 al secondo L. 300 al terzo – M. 1400.

Dott. G. Lorenzini	Bala	42	g. e b. bianco.
Giuseppe de Montel	Absidea	41	g. nera b. nera
Cav. Giacch. Casini	Optimus	36	g. rossa b. bleu.
Frank Turner	Lussin	55½	g. bianca b. verde.
Razza Padana	Flumignano	55½	g. verde b. bianco.
Razza Padana	Coecano	54	g. verde b. bianco
Razza di Besnate	Grifonte	52	g. rossa b. rossa.
C. Giannelli Viscardi	Sant'Angelo	60½	g. bleu b. rossa.
March. L. Corsini	Figliano	46	g. rossa b. bleu.

V Corsa — PREMIO ANGUILLARA — Ore 16,30

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 200 al terzo – M. 2000.

Frank Turner	Alleato	44	g. bianca b. verde.
G. M. Giamingo	Passe Atout	55	g. e b. verde bianco.
March. Luigi Molza	Vodil	48	g. celeste b. nera.
Razza di Besnate	Galante	48	g. rossa b. rossa.
Razza Oldaniga	Astyage	58	g. verde b. gran.
Razza Padana	Coecano	46	g. verde b. bianco.
Sir Pitty	Sampigny	50½	g. e b. verde.
Frank Tourner	Lesbo	62½	g. bianca b. verde.

VI Corsa — PREMIO FABRIANO — Ore 17 —

L. 2.000 delle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo – M. 1200

Scuderia Esperia	Chiesbrina	50	g. bianca b. rossa.
Frank Turner	Alleato	58	g. bianca b. verde.
Cav. G. Casini	Maodo	52	g. rossa b. bleu
March. L. Corsini	Scaffala	50	g. rossa b. bleu.
Dott. G. Lorenzini	Pesto	52	g. e b. bianco.
Razza di Besnate	Lamio	54	g. rossa b. rossa.
Razza Padana	Oderzo	50	g. verde e b. bianca
Cav Amedeo Santini	Fusco	50	g. e b. nera

L'**Optional** (L. 6.000 – m. 1.400) non avrà forse più di otto partenti, sui nove rimasti, inscritti, e fra di essi non è certo la classe che eccelle; pur tuttavia l'interesse non manca in questa prova che è sempre riuscita ad appassionare, specie per qualche grossa sorpresa come quella di Capri nel 1911 e di Santerno nel 1915.

E' molto difficile fare pronostici su cavalli che corrono per la prima volta a tre anni, com'è qui il caso per tutti tranne che per *Lussin* e per *Absidea*, dei quali il primo è stato battuto da lontano da quell'ottimo puledro che si dice sia Canova, e l'altra ha anche corso e vinto, ma in modesta compagnia, a Pisa. In ogni modo, sulle *performances* di due anni, i migliori dovrebbero essere i due rappresentanti della Razza Padana, *Flumignano* e *Coecano*, dopo di essi *Sant'Angelo* e *Lussin*.

La Razza di Besnate ha lasciato inscritto il solo *Grifone*, in merito al quale circolano le migliori voci; e poichè la serietà della grande scuderia milanese dà il più positivo affidamento, indicheremo: **Grifone**, *Sant'Angelo* e *Flumignano*.

Per le altre corse:

Pr. Aniene: **Hosso**, *Varese*.
Pr. Apertura: **La Cingallegra**.
Pr. Lazio: **Paride**, *Calyas*.
Pr. Anguillara: **Astyage**, *Lesbo*.
Pr. Fabriano: **Lamio**: *Oderzo*.

S. M.

Alle ore 16 di oggi si é spenta serenamente, come visse, munita dei conforti religiosi, la preziosa e cara esistenza di

GIUSEPPINA NERI vedova BELARDI e CASTELLINI

DI ANNI 86

I figli, i nepoti ed i parenti tutti, con animo affranto, ne danno il triste annunzio.

Per volontà della defunta si prega di non inviare fiori, si dispensa dalle visite, e non si mandano partecipazioni personali.

La messa di requiem avrá luogo, presente la salma, lunedì 24 alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina.

Roma 22 *febbraio* 1919.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — Ieri mattina alle 9.50, proveniente dalla linea di Pisa, ha fatto ritorno in Roma il Principe Paolo di Serbia.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il p. Lepidi, maestro del S. Palazzo Apostolico; mons. Sili, arciv. di Cesarea del Ponto, Vice Carmelengo di S. R. C.; mons. Giovanni M. Zonghi, Arciv. di Colossi, pres. della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici; mons. Giovanni Maria Sanna, vesc. di Ampurias e Tempio; mons. Giuseppe Bertazzoni, vesc. di Massa Carrara; mons. Felice Agostino Addeo, vesc. di Nicosia; mons. Felice Bevilacqua; mons. Alfonso Bruni; mons. Arcangelo Bruni; il mag. Artiero Donald Grifitti con la consorte e la marchesa Misciattelli

Nuovi Vescovi. — Il Santo Padre ha nominato vescovo di Lanyes mons. Lourard vic. gen. di Seez. e vescovo di Cuenca (Equatore) il rev. Daniele Hermita, can. della cattedrale e segr. della curia di Cuenca.

ARRIVI E PARTENZE. — Proveniente da Londra è giunto ieri in Roma S. E. Stringher.

— L'on. Ciuffelli è partito ieri mattina per Civitavecchia.

PER L'ATTENTATO A CLEMENCEAU
Telegrammi di risposta

Il Presidente Clemenceau così ha risposto all'on. Orlando:

« I sentimenti che vi è piaciuto di esprimermi tanto in vostro nome personale, quanto in nome del popolo italiano, mi commuovono fortemente.

Vi invio i miei più cordiali ringraziamenti.

Clemenceau »

All'on. Luzzatti così ha risposto:

« La vostra testimonianza di amicizia profondamente mi commuove ed io vi esprimo i miei ringraziamenti più affettuosi.

Clemenceau »

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 40 dei quali 2 per influenza.

IL PREZZO DELLE UOVA. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che da oggi ha messo in vendita nei propri Spacci uova freschissime venete al prezzo di L. 0.35 ciascuno.

E' ABOLITA LA TESSERA PER L'OLIO. — La Giunta Municipale, con sua deliberazione del 19 corrente, ha abolito il tesseramento dell'olio d'olivo, fermi restando il prezzo fissato dal calmiere nonchè il tesseramento per il pane, per il riso, per la pasta alimentare per lo zucchero. In base quindi, alla suddetta deliberazione l'olio d'olivo potrà d'ora in poi essere liberamente acquistato dai cittadini senza l'obbligo di presentazione dei relativi tagliandi e senza alcuna limitazione nella quantità, rimanendo del pari aboliti gli speciali permessi soliti a rilasciarsi dall'Ufficio d'Annona per l'introduzione di olio d'olivo nella città.

CONGRESSO NAZIONALE DEGLI UFFICI DEL LAVORO

Oggi, alle 10, si inaugurerà in Campidoglio il Congresso degli Uffici Municipali del Lavoro, organizzato dall'Ufficio del Lavoro di Roma.

Saranno trattati in questo Congresso i maggiori problemi del lavoro dell'ora presente, dopo aver discusso dei rapporti degli Uffici con le organizzazioni operaie, dell'azione degli Uffici, dell'azione degli Uffici locali del Lavoro, dei rapporti con l'Ufficio centrale e del Finanziamento degli Uffici.

Fra gli argomenti speciali che saranno svolti notiamo quelli sul collocamento e la disoccupazione, sui Lavori pubblici, sull'Emigrazione, sulla previdenza e le Assicurazioni sociali, sulle Case Popolari ecc. ecc.

Fra le adesioni pervenute sono quelle di Torino, Milano Palermo, Piacenza, Messina, Napoli, Perugia, Cagliari, Bari, Belluno, Parma, Forlì, Novara, Rovigo, Mantova, Grosseto, Sondrio, Modena, Firenze, Vercelli, Pavia, Teramo, Genova, Verona, Sanremo, Ferrara, Brescia, ecc. ecc.

E' questo il primo convegno nazionale che ha luogo fra uffici locali del Lavoro, ed esso assume una speciale importanza non solo per il numero e l'autorità degli aderenti che vi interverranno e per i temi che vi saranno discussi, ma anche per il momento in cui esso si svolge.

L'ORARIO DI CHIUSURA DEI PUBBLICI ESERCIZI

Con decreto di oggi si ritornerà all'orario del tempo di pace per la chiusura degli esercizi pubblici.

COMMEMORAZIONE DI GIORDANO BRUNO — Oggi alle 10 ant. al Teatro *Quirino* avrà luogo la commemorazione di Giordano Bruno indetta dall'Associazione che ne porta il nome. Le rappresentanze politiche con bandiere e quelle dei ricreatori popolari prenderanno posto sul palcoscenico. Oratore l'avv. Giuseppe Romualdi. Presiederà il prof. Giuseppe Sergi.

IN MEMORIA DI MONS. GRASSELLI. — A cura della Arciconfraternita di S. Spirito in Sassia, questa mattina alle 10 ½ nella chiesa della SS. Annunziata in Borgo S. Spirito (di fronte al Ponte Vitt. Emanuele) sarà celebrato un solenne funerale in suffragio di mons. Antonio Maria Grasselli Arcivescovo di Larissa comm. di S. Spirito, Primicelio della medesima Arciconfraternita, Dopo la recita dell'Ufficio dei defunti, sarà cantata la Messa di Requiem, accompagnata da scelta musica ed infine sarà impartita l'assoluzione Pontificale.

PER IL TRAFFICO CON LA TURCHIA E LA BULGARIA. — La Camera di Commercio comunica che col 15 corr. è stata autorizzata la ripresa del traffico commerciale con la Turchia e la Bulgaria e i porti del Mar Nero. Gli interessati che intendono spedire merci per tali destinazioni devono sino a nuova disposizione rivolgersi al Ministero delle Finanze per il permesso d'esportazione. I negozianti e coloro che per affari commerciali intendono recarsi in uno dei luoghi anzidetti devono essere muniti del passaporto col visto della autorità circondariale di pubblica sicurezza.

NOTE CALIGINOSE. — Richiamiamo l'attenzione dell'assessore competente sullo sconcio che da tempo si verifica nel primo tratto di via di Porta Pinciana. Dai tubi di due fumaioli sporgenti sulla strada dai caseggiati segnati coi NN. 4 e 6 è un continuo sgocciolio d'acqua caliginosa da cui è perennemente inzaccherato il sottostante marciapiede.

Nè raro è il caso — naturalmente — che qualche passante riceva sul vestito le traccie di quel torbido stillicidio.

E si tratta del quartiere più signorile di Roma!

Speriamo che gli ospiti della Capitale non siano inclini alle deduzioni!

UN BALLO DI BENEFICENZA PER LA DALMAZIA. — Un Comitato di signore della nostra aristocrazia sta organizzando un ballo di beneficenza per la Dalmazia.

Il ballo avrà luogo mercoledì alle 22 nelle sale dell'[illegible] e riuscirà, come è facile prevedere, brillantissimo.

UNA PROMOZIONE AL COMM. PANNUNZIO. — Il comm. avv. Giuseppe Pannunzio, Consigliere di Stato, è nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato con effetto dal 1° marzo 1919.

PER LA FIERA CAMPIONARIA DI LIONE. — Come nello scorso anno dal 1° al 15 marzo p. v. avrà luogo la consueta « Fiera campionaria » a Lione, alla quale parteciperanno anche le industrie nazionali.

Per facilitare quindi tale partecipazione e conformemente al parere espresso dal Comitato Consultivo, le dogane sono autorizzate a permettere — in deroga ai divieti vigenti in materia — la temporanea esportazione dei campioni di merci destinati alla « Fiera » suddetta prescindendo dal pagamento della relativa tassa di concessione, ma con obbligo alle Ditte speditrici di provvedere alla reimportazione dei campioni medesimi entro tre mesi dalla chiusura della mostra.

L'EDUCAZIONE SOCIALE

Il Fascio Popolare di educazione sociale costituitosi, a Milano per iniziativa di un gruppo di combattenti ha compiuto, un lavoro notevole. Per opera del Comitato Centrale che ha sede in Milano (via Principe Umberto 10) infatti il giovane Sodalizio ha pubblicato e diffuso in ogni regione oltre 150.000 manifesti; ha provveduto alla stampa di una collana di opuscoli che vengono distribuiti gratuitamente a semplice richiesta; ha tenuto nei principali centri operai ed agricoli molti comizi popolari nei quali vennero divulgati e trattati i postulati del programma in ogni terra italiana.

La propaganda orale verrà intensificata e già si annunziano per oggi 50 comizi in tutte le Regioni. Il Comitato Centrale ha anche provveduto alla pubblicazione di un bollettino di informazioni e di propaganda a mezzo del quale l'Associazione intende maggiormente diffondere il suo programma.

A Roma, il Comizio, per cura del Fascio di Educazione Sociale e dell'Unione Storia ed Arte, sarà tenuta nell'arena del Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate), alle 15,30.

Parleranno il prof. dott. Francesco Aquilanti, della R. Università di Roma; Guglielmina Ronconi ed il dott. Aristide Grimaldo.

Presiederà Romolo Artioli.

Si fa calda preghiera d'intervento alle Associazioni popolari ed ai lavoratori.

LO SCIOPERO DEI CONTADINI. — Nel pomeriggio d'ieri ebbe luogo il quinto comizio alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca. Fu annunciato che i proprietari Bertozzi, Astolfi, Carosi, Rossi e D'Ercole hanno firmato il nuovo patto di lavoro e fu riferito sulle pratiche in corso e circa la proposta del Prefetto di adire ad una Commissione arbitrale la questione delle otto ore. Continua l'adesione di altri proprietari al nuovo patto di lavoro.

CARCIOFI E ARANCI — La Cooperativa erbivendoli e fruttivendoli di Roma comunica che oggi 23 corr. al Mercato Centr. delle erbe a viale Manzoni pone in vendita una partita di 50.000 carciofi al prezzo di L. 35 al cento.

Inoltre verranno esitati aranci finissimi sanguini Paternò a L. 50 il q.le.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

IL PASSATO E L'AVVENIRE DEL PALAZZO DI VENEZIA. — Il pubblico in folla è accorso ieri al Palazzo di Venezia, dove sotto, gli auspici del Comitato di Patronato della Fondazione Elena di Savoia, Michele de Benedetti ha trattato brillantemente e dottamente della storia del Palazzo stesso. Dopo aver parlato dell'origine della fabbrica dovuta a Pietro Barbo, cardinale di Venezia, poi Papa col nome di Paolo II, sui disegni del grande architetto del tempo Leon Battista Alberti, il de Benedetti ha riassunto le vicende edilizie ed artistiche dell'esterno e dell'interno e analizzati i caratteri delle belle pitture decorative del cinquecento scoperte da Federico Hermanin.

Il ripristino del Palazzo avrà appunto per fondamento lo stile di un tale secolo e non è a dubitare che una volta riparati e riaccesi gli affreschi delle pareti, con i soffitti a lacunari ed i pavimenti di cotto e maioliche variopinte; ed una volta che secondo il progetto votato all'unanimità dal Consiglio superiore ed il magnifico disegno di Corrado Ricci, mobili antichi ed oggetti d'arte orneranno e completeranno degnamente le sale in armonia con gli stili e col tempo delle decorazioni, la visione dello splendido passato sarà viva, completa ed affascinante e lo Stato possiederà finalmente in Roma un appartamento di rappresentanza tale per bellezza e per maestà da poter stare a pari dell'altro del Campidoglio.

Il pubblico che ieri stesso, dopo la conferenza ha potuto sotto la dotta guida dell'Hermanin visitare le sale, si è potuto, infatti, fare un'idea della grandiosità del Palazzo e del suo meraviglioso organismo architettonico e decorativo al quale speriamo sia presto ridata nuova vita.

IN ONORE DI S. E. SONNINO - Per iniziativa dell'Associazione Nazion. « Terenzio Varrone » oggi 23 nel Foro Romano, alle ore 15 e mezzo il Socio cav. Guido Di Nardo parlerà in onore di S. E. Sonnino. Il cav. G. Branca accennerà quindi a Ragusa Italiana, Atene della Dalmazia. In caso di pioggia la riunione si terrà in S. Maria antiqua nel Foro stesso.

CORPO PREMILITARE LAZIO. — Ispirata agli alti sensi di alcune recenti disposizioni del Min. della guerra, relative ai corsi di istruzione premilitare la Società « Lazio », sviluppando una sua preesistente Sezione, è venuta nella determinazione di creare uno speciale *Corpo premilitare*, il quale, raccogliendo tutti i giovanetti dai 15 ai 20 anni, formi il primo nucleo di quella più vasta Istituzione che un giorno potrebbe essere eventualmente destinata a rimanere parallela all'Esercito permanente e formare forsanco uno dei contingenti principali di quello che potrebbe costituire, per l'avvenire, il sostrato vero della Nazione armata.

L'istruzione, per quanto svariata e complessa, sarà facile, piacevole e distribuita con orari compatibili con le altre occupazioni dei giovanetti che vi dovranno prender parte.

Le Società che fanno già istruzioni premilitari possono scrivere in blocco i propri gruppi di giovani, purchè dai 15 ai 20 anni.

A tale scopo sono invitati tutti i giovani da 15 ai 20 anni ad iscriversi a tale Corpo, onde potere anche tempestivamente concorrere ad alcuni esperimenti già predisposti per la prossima primavera.

Le iscrizioni si ricevono presso la Soc. Lazio via Veneto 7.

PEI MUTILATI INVALIDI E REDUCI DI GUERRA. — L'on. Fabrizio Maffi alle ore 16 di quest'oggi parlerà all'Educatorio Andrea Costa (di fronte al Colosseo) trattando dei problemi urgenti che riguardano gli interessi dei mutilati invalidi e reduci di guerra.

Tutti gli interessati, aderenti o no alla « Lega Proletaria fra Mutilati, Invalidi e Reduci » sono invitati ad assistervi.

I biglietti d'invito necessari per l'accesso al Circolo sono in distribuzione alla Camera del Lavoro Confederale di Madonna dei Monti e alle porte del Circolo stesso.

AL LYCEUM. — Domani, alle 17, dietro invito della Sezione Lettere, il Sig. Silvio D'Amico parlerà su *La letteratura italiana di guerra.*

Biglietto N. 17.

NEL FORO ROMANO. — Sul tema *L'errore anarchico e le sue manifestazioni criminose, alla luce della sociologia positiva* Parlerà oggi alle ore 15 nel Foro Romano, presso la colonna di Foca il dott. prof. Fernando Valvassura.

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, il socio Ugo Panzoni illustrerà l'*Auditorium* di Mecenate in via Leopardi, angolo via Merulana, alle 14.30 Ingresso libero.

AL PALATINO. — Oggi, con appuntamento alle 14.45 all'arco di Tito, il cav. R. Ducci, a nome dell'Università Popolare, illustrerà al pubblico i ricordi locali di Nerone e dei Flavi.

PRIMA SCUOLA DI LINGUA RUSSA IN ITALIA « REGINA ELENA » — La Prima scuola di Lingua Russa « Regina Elena », entra nel suo terzo anno di vita, vita attiva ed efficace come testimoniano le relazioni della Commissione esaminatrice, composta del sen. prof. Ignazio Guidi in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, del comm. Augusto Stranieri in rappresentanza del Ministero degli Esteri, del comm. ing. Giuseppe Marmiroli in rappresentanza del Ministero Industria Commercio e Lavoro.

L'insegnamento è diviso in tre corsi, che hanno tutti carattere teorico-pratico.

La Scuola non si limita al nudo insegnamento della lingua, ma, oltre a preparare i futuri insegnanti e a dare una preziosa parte di cultura per gli studiosi, è di prezioso ausilio a tutti coloro che intendono intraprendere le carriere commerciale, bancaria e consolare.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 18 alle 21, presso la segreteria della Scuola nei locali del R. Istituto Commerciale, in via dei Burrò 147.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un falso delegato. — L'altra sera Eugenio Della Seta di a. 45, romano e la moglie Caterina Ammarumi di 28 anni, proprietari di una trattoria in via della Paglia 6, avendo avuto da una comitiva di amici ordinazione per una cena da consumarsi a tarda ora, li avevano invitati a riunirsi in una grande camera dalla loro abitazione in piazza S. Apollonia 3.

Colà, dopo il « simposio » si sarebbe giocato a tombola o a dama per passare una quarto d'ora in allegria.

Erano circa le tre dopo la mezzanotte quando fu bussato alla porta e si presentarono quattro giovanotti, uno dei quali qualificandosi per delegato di p. s. impose loro la cessazione del giuoco, sequestrando quanto avevano indosso, cioè circa 400 lire.

Accorsa al trambusto l'Annarumi fu anche essa perquisita e dovette consegnare il portafoglio con 1800 lire.

Quindi il.... delegato e gli agenti si ritirarono, dichiarando ai giuocatori di recarsi ieri mattina alla Questura centrale per le opportune spiegazioni. In fatti quivi hanno appreso di essere stati vittime di audaci truffatori.

DALLA BISCA AL CARCERE. — Abbiamo ieri narrato che tra gli individui sorpresi a giucare a zecchinetta nella casa di Matilde Vannucci, in via Monte Giordano, 18 vi era certo Alfredo Tonelli, di a. 22 romano.

Il Tonelli è stato dichiarato in arresto, perché ricercato dalla P. S. dovendo rispondere del grave ferimento avvenuto il 13 corr. in piazza del Risorgimento, in persona della propria moglie Clelia Carzia, trentenne e di certo Alfredo Santelli, di anni 21 mentre costoro erano per entrare nel « Bar del Moro ».

Dalle indagini espletate dalla P. S. sarebbe risultato che il ferimento avrebbe avuto origine dalla gelosia del Tonelli, il quale era venuto a conoscenza della poco corretta condotta della moglie Clelia che con lui conviveva, in Via Roma Libera n. 10.

Investimento. — Ieri mattina Francesco Vasselli di a. 71 ab. in via Cassia 13, mentre percorreva sopra un carro via del Babuino fu investito da un tram della li16, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella tabaccheria Santini a Lungo Tevere Mellini 5, rubarono vari generi di privativa per un valore di circa 600 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

— I soliti ignoti ladri ieri nel pomeriggio, penetrati mediante scasso nell'abitazione di Dirce Vicini in via dei Coronari 123, rubarono vari oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

— I soliti ignoti ladri, penetrati ieri sera nell'abitazione della sarta Ida Siroli in Borgo Pio 6, rubarono varie pezze di stoffa per un valore di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Borseggi. — Ieri alle ore 17 Giovanni Amicucci, mentre si tovava in via Principe Umberto fu derubato del portafoglio contenente 500 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

— Iersera al Corso Vittorio Emanuele Fausta Gadda mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubata del portamonete contenente 100 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Morso da un cane. — Ieri alle ore 12,30 Vincenzo Riccitelli di a. 10 nei pressi della propria abitazione in via Ludovico Muratori 1, fu morso da un cane alla gamba destra. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Disgrazie. — Il farmacista Enrico Galassi di a. 47 ab. al viale Giulio Cesare 51, ieri alle ore 15 nella farmacia Peretti in piazza S. Maria in Trastevere, mentre si trovava sopra una scala a piuoli cadde fratturandosi il piede destro. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— La fattorina Adele Carfagnini di a. 34 ab. in via Aldo Manunzio 92, ieri alle ore 14,30 in via del Tritone, nel salire in un tram municipale della linea 27 in moto, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Il muratore Enrico Santioni, di a. 27 ab. in via Ostilia 55, ieri mattina mentre lavorava in una casa in costruzione in piazza Novara cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Risse. — Ieri sera Maria Giovannini di a. 18 nella propria abitazione al vicolo del Melone 3, per motivi di gelosia, venuta a lite con il marito Italo di a. 42, riportò lievi escoriazioni al viso.

Intromessasi per sedare la rissa la coinquilina Antonietta Savorani di a. 39 fu anch'essa ferita alla faccia. Le due donne si fecero medicare all'ospedale di S. Giacomo, dove vennero giudicate guaribili in pochi giorni.

— Ieri mattina nella propria abitazone al vicolo della Torre 12, Santo Poccasani di a. 34 per futili motivi venuta a lite con la cognata Amalia Riccitelli di a. 22 riportò una ferita di coltello alla mano destra.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 8 gorni.

Arresti - Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, ieri furono arrestati Romolo Antuoni di a 18 ab. in via Firenze 47, Angelo Marotti di a. 19 ab. in via Nazionale 237 e Giovanni Isrulla di a. 20 ab. via Cavour 153, perchè autori di avere rubato nel negozio di chincaglierie di Andrea Dragoni in via Firenze 58, vari oggetti per un valore di circa 200 lire

TEATRI DI ROMA

Costanzi. - Oggi avremo due rappresentazioni. Alle ore 16,30 fuori abb. *grande matinée* in onore e d'addio del tenore Tito Schipa nell'opera *Tosca.* - Protagonista Maria Labia, Cavaradossi; Tito Schipa, Scarpia Enrico Molinari. - Dirigerà il M° Bellezza.

Ingresso gratuito ai bambini. Dopo lo spettacolo il seratante canterà *alcune romanze.*

Alle 20,30, sera 18ª d'abb., seconda esecuzione del *Mefistofele*, nella superba edizione di Nazzareno De Angelis - Protagonista sarà la Gilda Dalla Rizza, una *Margherita* insuperabile per voce e scena. Gli altri principali artisti sono: Emilio Perea, un dott. *Faust* di non comune valore la Raccanelli, un'*Elena* efficacissima, Anna Gramegna, nelle parti di *Marta* e *Pantalis.* Dirigerà il M°. Marinuzzi.

Oggi, nella diurna della *Tosca* il valoroso tenore Tito Schipa ci darà la sua rappresentazione di addio

Martedì sera 25 febbraio il tenore Rinaldo Grassi canterà nella *Tosca.*

Quirino. — Iersera ebbe luogo la serata in onore di Ernesto Ferrero, a quale furono tributate le più festose accoglienze.

Si rappresentò *Il signor Direttore*, una geniale commedia di Bisson. Ernesto Ferrero alla fine d'ogni atto venne ripetutamente chiamato al proscenio tra calorosi applausi.

— Oggi doppio spettacolo: alle 16.30 replica dell'*Israel* di Bernstein e alle 21: *L'altro pericolo* di Donnaj. Di entrambi i lavori sarà protagonista l'insigne attrice Irma Gramatica.

Eliseo. - Il numeroso pubblico ieri sera ha accolto col più fervido consenso la 2ª replica della brillantissima e fine commedia *Lift.* Fu applauditissima la brava attrice Alda Borelli. Anche il Beltramo e Ernestina Bardazzi hanno ottenuto un successo. Quest'oggi, alle ore 17, si darà *Maternità* il forte lavoro di Bracco e alle ore 21 altra replica di *Lift.*

Morgana. — La *Regina del Gran Hotel* ebbe ieri sera un magnifico successo. Debuttò il tenore Marcello Alberti, che possiede una voce dal timbro [illegible]cissimo e canta con grande arte. Molti applausi ebbero la Ghirelli, il Vitali, il cav. Bonomi, il cav. Paolillo, ecc. Oggi due spettacoli: alle 17: *Duchessa del Bal Tabarin* con nuovi balli degli apaches; alle 21 *La regina del Grand Hotel.*

Martedì prima rappresentazione di *Eva.*

Argentina. — Molto pubblico e vivo successo ieri sera alla replica del dramma in 4 atti di Nino Martoglio: *Il Palio.* Oggi unico spettacolo diurno con tre lavori che sono tra i più gustati ed applauditi del repertorio della compagnia del « Teatro Mediterraneo »: la famosissima *Cavalleria rusticana* di G. Verga il forte e sintetico dramma: *Taddarita* di N. Martoglio e la comicissima e ironica commedia di L. Pirandello *La patente.* Spettacolo vario e divertente che sarà completato da esecuzioni musicali negl'intervalli.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca* ore 17 - *Mefistofele* ore 21.

Quirino. — *Israel* ore 16.30 - *L'altro pericolo* ore 21.

Argentina. *Cavalleria rusticana Taddarita e La Patente* ore 17.

Valle. — *Marcella*, ore 17 - *La maschera e il volto* ore 21.

Nazionale. — *Zero meno zero*, ore 17 e 21.

Adriano. — *Sogno di Walzer*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *Maternità*, ore 17 e *Lift*, ore 21.

Morgana. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 17 - *La regina del Grand Hotel*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17, in poi e ore 21,30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12). — Spettacoli per bambini.

Trianon — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografio alle 17 alle 22,30.

INFORMAZIONI

PRO ISTITUTO BARACCA ,,

Sotto l'alto patronato di S. A. Reale il Duca d'Aosta si è costituito un Comitato Nazionale pro *Istituto Francesco Baracca* per gli orfani degli aviatori e di guerra da erigersi in Lugo, patria del Grande Eroe romagnolo.

Dall'estate scorsa si è iniziata in vari giornali italiani una pubblica sottoscrizione per onorare degnamente il nome del glorioso aviatore. E' scopo del comitato coi fondi raccolti della sottoscrizione nazionale di fondare un istituto di educazione professionale per le industrie dell'aviazione.

Fanno parte del comitato l'on. Orlando, Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha aderito con viva simpatia: l'on. Rava, Vicepresidente della Camera dei Deputati, e Presidente del Consiglio Provinciale di Ravenna: l'on. Berenini, Ministro della Pubblica Istruzione: l'on. Ciuffelli, Ministro dell'Industria Commercio e Lavoro; il Generale Caviglia, Ministro della Guerra: l'on. Chiesa, ex-Commissario Generale per l'Aeronautica: l'on. Comandini, ex-Commissario Generale per la propaganda all'interno e per l'assistenza civile, l'ing. Conti, Sottosegretario di Stato, per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica: Gabriele D'Annunzio, Prospero Colonna, Sindaco di Roma, il colonnello Piccio, capitano principe Ruffo di Calabria, tenente Ferruccio Ranza, per gli aviatori i Senatori e Deputati delle provincie di Ravenna, Forlì e Bologna, i Direttori del *Corriere della Sera* del *Secolo*, della *Tribuna*, del *Giornale d'Italia*, e dell'*Epoca*, e il dottor Giovanni Corelli Grappadalli Sindaco di Lugo, che è anche Presidente del Comitato esecutivo.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Sono pervenute alla Presidenza le interrogazioni seguenti:

« Il sottoscritto interroga il Ministro della guerra per sapere se non creda necessario, anche per uniformarsi al principio pel quale furono stabilite le indennità agli ufficiali per termine di servizio, di concedere detto indennità agli ufficiali della Croce Rossa nel momento in cui sono inviati in congedo.

Senatore *Pellerano* ».

***

« Desidero interrogare l'on. Ministro della P. I. per sapere, se crede opportuno ed urgente il prendere radicali provvedimenti atti a rimuovere gli ostacoli che rendono spesso impossibile, sempre difficile e penoso, il dedicarsi alla Scienza pura da parte di coloro che per indole od attitudini speciali vi sarebbero chiamati, con evidente progressivo abbassamento dell'alta coltura, e conseguente danno delle stesse scienze applicate nonchè della prosperità nazione.

Senatore *Righi* ».

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Dugoni ha chiesto d'interpellare il Ministro dell'Ind. Comm. e Lavoro sui criteri che intende seguire il Governo nella concessione dell'autorizzazione alle Mutue Assicuratrici per gli infortuni agricoli preesistenti al marzo 1917, data la scomparsa nel Regolamento 21 novembre 1918, N. 1889 per l'applicazione del Decreto Legge 23 agosto 1917 N. 1450 sull'assicurazione obbligatoria in agricoltura di ogni norma che fissi i limiti dell'esercizio precedente delle Mutue stesse e la prevalenza delle Assicurazioni agricole facoltative ».

Un viaggio del Duca degli Abruzzi

In questi ultimi mesi il Duca degli Abruzzi ha visitato il Benadir, ove ha risalito il corso dell'Uebi-Scebeli e compiuto esplorazioni nell'interno, e lo Zanzibar, ove il Sultano gli ha reso grandi onori.

Egli è accompagnato dal comandante Radicati, suo aiutante di bandiera.

Si annuncia il ritorno di lui per la prima quindicina del venturo marzo.

Un'indagine sulle Commissioni interne delle fabbriche

L'Ufficio del lavoro, per disposizione del Ministro Ciuffelli ha iniziato una indagine sistematica sul modo con cui sono costituite e funzionano in Italia commissioni interne di fabbriche che sono uno dei più interessanti fenomeni dell'odierna politica sindacale, sono oggetto delle trattative in corso fra organizzazioni padronali ed operaie e rientrano in quelle tendenze alla democratizzazione degli stabilimenti di cui si è molto parlato anche alle conferenze di Parigi.

Per lo sviluppo industriale nelle terre redente

L'on. Conti, preoccupandosi di assicurare ad elementi ed a capitali sicuramente italiani lo sviluppo industriale delle nuove terre riunite alla madre Patria, ha provocato dal Comando Supremo dell'Esercito l'emanazione di un'ordinanza che dichiara privi di effetti giuridici gli atti di alienazione di proprietà di beni immobili siti nel territorio occupato dal R. Esercito, gli atti costitutivi o traslativi di diritti reali sui beni medesimi, nonchè le alienazioni, anche parziali, di aziende commerciali e di azioni di società commerciali, aventi nel territorio occupato la sede uno stabilimento o una rappresentanza.

In forza di tale ordinanza il segretario generale per gli Affari Civili del Comando Supremo ha anche facoltà di annullare gli atti anzidetti compiuti prima dell'ordinanza stessa e che siano ritenuti lesivi di pubblici interessi.

Una vibrata protesta degli albanesi

Sotto l'iniziativa degli studenti albanesi ha avuto luogo ieri nel pomeriggio, nella Redazione del giornale « Kuvendi » una riunione imponente alla quale hanno preso parte tutti gli albanesi residenti attualmente a Roma, provenienti da tutte le parti dell'Albania. Si notava fra di essi una maggioranza di ortodossi meridionali.

Tra le personalità politiche vi erano anche Syria Bey Vlora, ex Ministro plenipotenziario d'Albania a Vienna, e Hassan Bey Pristina, ex deputato albanese di Kossova. Assisteva pure l'archimandrita monsignor Ghermanos di Elbasan.

Dopo che furono pronunziati vari discorsi patriottici corrispondenti all'ora che volge, è stato approvato ad unanime acclamazione e spedito un telegramma di plauso e di solidarietà nazionale a S. E. Turkhan Pascià Presidente della Delegazione albanese a Parigi.

La riunione, dopo maturo esame della situazione, ha deliberato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli albanesi residenti nella Capitale d'Italia, riuniti per discutere sulla situazione albanese in seguito alle mire conquistatrici palesemente manifestate alla Conferenza di Parigi da parte dei rappresentanti degli Stati balcanici, protestano sdegnosamente contro le assurde pretese dei greci e dei jugo-slavi, che sordi al disperato grido dei fratelli schipetari di Kossova e Ciameria, ancor oggi sotto la maschera della giustizia vogliono strappare dal seno della loro sacra Patria regioni che non poterono per l'addietro annettere con la forza.

Nelle richieste delle Delegazioni greca e jugo-slava essi, con vivo rincrescimento, constatano la folle risolutezza dei loro implacabili nemici di voler dare esecuzione al piano odioso di spartizione e di conquista della Patria Schipetara.

Dichiarano inoltre che tali imperialistiche manifestazioni costituiscono anche una flagrante offesa ai principi di libertà e di giustizia, principi cui si inspirarono i grandi popoli nella presente guerra, con mirabile abnegazione, tanti immensi e generosi sacrifici hanno sostenuto per lo scopo nobilissimo di dare consistenza ad una nuova era di libertà e di rispetto reciproco tra i popoli grandi e piccoli.

Gli albanesi residenti a Roma, sicuri d'interpretare il pensiero anche di tutti i loro connazionali, mentre elevano la propria voce di legittima protesta contro le nuove brame dei greci e dei jugo-slavi, tendenti evidentemente all'annientamento statale e nazionale dell'Albania, colgono l'occasione di riaffermare, in quest'ora estremamente decisiva in cui la loro causa è sottoposta all'esame del supremo arbitrato interalleato la loro piena ed assoluta fiducia sulla giustizia imparziale della Conferenza della Pace.

Essi sono sicuri che l'alto areopago della pace universale, seguendo i principii elevati in cui s'ispira non vorrà sacrificare i diritti del popolo albanese a vantaggio dei greci e dei jugo-slavi e che procederà alla riparazione dei torti commessi alla nazione albanese nel 1878 e nel 1913, ponendo così fine ad odii e lotte, a rivolte forse più sanguinose nei Balcani, ai cui popoli bisognosi di vivere in buon accordo, sia assicurata una pace duratura.

Le " otto ore ,, al Comitato Permanente del Lavoro

Il Comitato Permanente del Lavoro adunatosi sotto la presidenza del comm Saldini e con l'intervento per invito da parte del Presidente, dei rappresentanti delle organizzazioni industriali comm Perrone, ing Gadda, avv. Olivetti, cav. Ferrario e di quelli delle organizzazioni operaie: sig. D'Aragona, Agnelli, Galli, Bruno, e Grandi, discuse l'opportunità che sia regolata dalla Conferenza di Parigi con leggi internazionali la durata massima della giornata di lavoro in otto ore e la convenienza che i nostri Delegati del Lavoro si facciano propugnatori di provvedimenti in tal senso.

L'importante discussione, alla quale presero viva parte i rappresentanti industriali ed operai, cominciò dall'esame dello stato di fatto creato all'industria nazionale da recentissimi concordati conclusi a Milano e a Genova per l'industria siderurgica e meccanica e per l'industria laniera e dalle trattative in corso per le altre industrie.

Le restaurazioni nelle terre liberate

Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri, ha accolto la proposta dell'on. Fradeletto che nelle cinque provincie già invase e devastate dalla guerra siano costituiti altrettanti comitati presieduti dai rispettivi Prefetti e nei quali l'autorità civile, l'autorità militare e le rappresentanze elettive locali coadiuvino insieme al ripristino dei servizi e alla restaurazione della vita economica sotto l'alta e diretta vigilanza del Ministro. Con decreto Reale si determineranno le norme per la costituzione di questi comitati.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

IL MINISTRO STRINGHER

Il Ministro del Tesoro on. Stringher, ritornato da Parigi e Londra, ha ieri conferito lungamente a palazzo Braschi con il Pres. del Cons. on. Orlando.

Il nuovo limite della zona di operazioni

Un'ordinanza del Comando Supremo dell'Esercito ha stabilito una nuova delimitazione del territorio delle operazioni.

MINISTERO GUERRA

Borse di studio agli studenti ufficiali di complemento.

La Commissione per l'assistenza ai militari combattenti ha formulato un progetto, secondo il quale gli studenti di scuole Commerciali o affini ufficiali di complemento, che abbiano passato più di un anno in zona di guerra, riceverebbero dal Governo una borsa di studio per tre anni di studi commerciali all'estero, inoltre, per quelle città dove fossero inviati, sarebbe loro affidata la rappresentanza di qualche Ditta Italiana. La Commissione ha chiesto all'uopo il relativo stanziamento: se e quando i fondi saranno assegnati il progetto potrà essere rientrato in decreto.

Rimpatrio dei militari di truppa

A militari operai e comandati o a disposizione appartenenti a classi non ancora inviate in congedo o in licenza illimitata sono state rilasciate le speciali licenze rinnovabili di 15 in 15 giorni ed anche la licenza con l'annotazione di poter fruire di dette licenze all'estero. Ma poiché la posizione di quei militari é sostanzialmente identica a quella dei militari già esonerati, anche ad essi sono applicabili le disposizioni già emanate circa il divieto di espatrio e quindi l'erronea annotazione ha originato gravi inconvenienti, facendo sorgere negli interessati la persuasione di poter espatriare e dando luogo a proteste quando invece l'espatrio é stato loro negato. In considerazione di ciò, il Ministero ha richiamato l'attenzione delle autoritá militari perché l'errore non si ripeta ed ha ordinato che i fogli di licenza giá rilasciati con l'annotazione suddetta vengano rettificati.

Facolta' di chiedere il collocamento a riposo o in posiz. ausiliaria

Con D. L. di imminente pubblicazione i militari sono ammessi, in deroga alle Leggi sulle pensioni civili e militari, all'esercizio del diritto di collocamento a riposo per anzianità di servizio o in posizione ausiliaria Con ciò si intende che agli ufficiali dell'esercito i quali abbiano le condizioni di età e di servizio per chiedere il collocamento a riposo è consentito anche di domandare quello in posizione ausiliaria Il Ministero nell'un caso e nell'altro procurerà di dar corso ai provvedimenti relativi con tutta la sollecitudine compatibile con le esigenze dei servizi.

Decorazioni ai capi della Sanita' Militare

Con decr. Luogot. proposto dall'on. Orlando è stata conferita la medaglia d'argento al merito dalla Sanità pubblica al gen. Zaccone intendente generale dell'Esercito, e la medaglia di argento ai colonnelli di S. M. Franchino e De Orestis, rispettivamente capo e sottocapo di S. M. presso l'Intendenza Generale. L'alta ricompensa è stata concessa in considerazione dell'opera svolta dal gen. Zaccone e dai collaboratori per l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sanitari nell'Esercito durante la guerra e, specialmente, in seguito alla liberazione delle nostre terre occupate dal nemico, per l'azione fervida che gli organi del servizio sanitario militare hanno dato per la riorganizzazione dei servizi sanitari locali.

LA MEDAGLIA D'ARGENTO A SEM BENELLI

Il poeta Sem Benelli tenente del 5 regg. fortezza è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: « In diverse pericolose missioni eseguite con i M. A. S. vicinissimo alla costa nemica, dava prova delle più belle virtù militari. Con fervido entusiasmo e consereno spirito, di sacrificio volontariamente partecipava a bordo di un M. A. S. all'azione di forzamento della piazza marittima di Pola, che portava alla distruzione della nave ammiraglia nemica. »

MINISTERO MARINA

Concorso nel Commissariato Militare marittimo

E' stato aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti commissari effettivi nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 aprile 1919.

Potranno partecipare al concorso i giovani cittadini, del Regno laureati dalle R. Scuole Superiori di Commercio, dall'Università commerciale « Luigi Bocconi » di Milano o laureati in giurisprudenza che comprovino di trovarsi nelle condizioni qui appresso indicate:

a) avere già raggiunta l'età di 17 anni e non oltrepassata quella di 25 al 1° ottobre 1918;

b) essere celibe;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata e non avere riportato condanna penale;

d) possedere l'idoneità fisica pel servizio militare marittimo che verrà accertata da ufficiali sanitari della R. Marina.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Gen. degli Ufficiali e del Servizio Militare e scientifico) non più tardi del 30 aprile 1919.

Un premio di congedamento

Con decreti Luogotenenziali in corso di pubblicazione, viene provveduto, anche per gli ufficiali della R. Marina e per il personale del Corpo Reale Equipaggi, per la concessione di uno speciale premio di congedamento in misura identica a quella stabilita per gli ufficiali e gli uomini di truppa dell'esercito.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 15 corr.

Mercato seta stanzionario – Sciopero composto – Quotasi giapponesi 11l2 dollari 6,10 – Extra 6,50 – Double 6,80 – Cinesi 6,90 Canton 5,60.

MINISTERO TRASPORTI

ASSICURAZIONI DI S. E. DE NAVA PER IL PORTO DI VENEZIA

Oggi il Ministro per le Terre Liberate on. Fradeletto accompagnò dal Ministro dei Trasporti on. De Nava le rappresentanze degli scaricatori del Porto di Venezia. Essi fecero rilevare che il porto sta ritornando nella sua piena efficienza e che le operazioni di scarico si compiono ormai agevolmente.

Invocarono pertanto l'invio di un adeguato numero di piroscafi e la sollecita ripresa delle linee di navigazione.

Il Ministro dei Trasporti ascoltò con ogni attenzione i voti che gli furono esposti e promise d'appagarli con quella maggiore sollecitudine che gli fosse possibile, giudicandoli legittimi e corrispondenti ad un vero bisogno nazionale.

DALL'ESTERO

UNA COLONIA FRANCESE PER LE TERRE LIBERATE D'ITALIA

L'Ambasciata di Francia comunica:

La Colonia francese del Messico, avendo aperto una sottoscrizione a favore delle terre liberate della Francia invasa, ha voluto devolvere il frutto della sottoscrizione anche a favore dei territori italiani invasi.

L'Ambasciata di Francia ha trasmesso parte della somma al Ministro per le terre liberate on. Fradeletto.

CONFLITTO FRA SERBI E CROATI

(S) **Trieste**, 21. — Comunicano da Zagabria: Sono avvenuti nei giorni 18 e 19 gravissimi disordini in città. Militari croati hanno sparato contro le truppe serbe. Sono segnalati parecchi feriti.

LA DECADENZA DEGLI ABSBURGO

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Vienna: L'Unione dei Deputati socialisti ha concretato un programma d'azione. Secondo esso l'Assemblea Nazionale dovrà assicurare la costituzione repubblicana dell'Austria tedesca, proclamare la decadenza perpetua degli Absburgo ed ottenere che l'Imperatore Carlo riconosca con un documento esplicito tale decadenza Tutti i titoli e i simboli sorti dalla monarchia saranno aboliti. La costituzione dovrà stabilire un sistema di Parlamento con una sola Camera dei Deputati, senza un presidente dello Stato, senza un Consiglio di Stato e con l'autonomia delle provincie e di Vienna capitale. La Costituzione dovrà pure stabilire il *referendum* o l'iniziativa popolare per le leggi importanti la sollecita unione con la Germania, la socializzazione metodica dei rami della pubblica economia maturi per la socializzazione stessa.

OLOCAUSTO DI BETTMAN HOLLWEG

Zurigo, 21. — Secondo la *Kreuzzeitung* l'ex gran cancelliere tedesco Bettmann Hollweg ha dichiarato di assumere l'intera responsabilità costituzionale degli atti politici del Kaiser e di esser pronto a comparire davanti ad un tribunale neutro per le decisioni relative alla responsabilità della guerra.

I POLACCHI RESPINGONO GLI UCRAINI

(S) **Parigi**, 21 — Un dispaccio da Cracovia in data d'oggi dice:

La battaglia di Leopoli è ricominciata con violenza. Gli ucraini hanno furiosamente attaccato per impadronirsi della città prima dell'arrivo della missione alleata. I polacchi hanno respinto gli assalti.

Dopo aver tentato di aprire negoziati per l'armistizio, la missione interalleata è ripartita per Varsavia, ove continuerà i suoi sforzi.

LE TRUPPE ALLEATE NELLA COSTA MURMANA

(S) **Londra**, 21. — Un comunicato ufficiale britannico circa le operazioni sulla costa murmana in data 21 corrente dice:

Le truppe alleate hanno effettuato una felice operazione durante la quale hanno raggiunto Segoja, situata 60 miglia a sud di Soroka sulla ferrovia murmana. Mercé il loro coraggio e il loro slancio le nostre truppe non hanno avuto che leggerissime perdite, pure infliggendo gravi perdite ai bolscevichi Sono stati contati 50 morti, sono stati fatti 80 prigionieri ed é stato preso molto materiale da guerra fra cui mitragliatrici, fucili e vagoni ferroviari. Le nostre truppe meritano elogi tanto più grandi per questo successo, in quanto che la temperatura era rigidissima.

DIMOSTRAZIONE CONTRO RE PIETRO DI SERBIA

◆ (S) TRIESTE, 22. — Si ha da Belovar. Il 15 corrente avvennero a Belovar gravi disordini

In seguito a convocazione del partito sociale democratico si formò un imponente corteo. Giunto presso la piazza principale del mercato, a cui ora é stato dato il nome di *Piazza Re Pietro* il corteo si arrestò e la folla cominciò a gridare *Abbasso Re Pietro! Viva l'Indipendenza!*

Intervennero allora le truppe serbe che sciolsero violentemente il corteo.

La popolazione si recò poi a protestare presso il Consiglio Nazionale contro il cotegno delle truppe. Vi sono alcuni feriti e molti contusi.

LA GUERRA ITALIANA IN UNA RIUNIONE LONDINESE

◆ (S) **Londra**, 22. — Ieri sera al Teatro della *Burlington House* G. M. Trevelysan tenne una conferenza sul tema *scene di guerra sul fronte italiano*. Era presente anche l'Ambasciatore d'Italia a Londra.

Walter Runciman, che presiedeva la riunione in assenza del Visconte Bryce indisposto, disse che gli inglesi sono completamente compenetrati dei grandi servizi resi dall'Italia alla causa degli alleati. Ora che l'opera nella quale l'Italia si era impegnata è finita disse Runciman, è nostro ardente desiderio che l'Italia sia non soltanto unita ma potente e prospera.

Trevelyan, che fu comandante della prima unita della Croce Rossa Britannica in Italia descrisse le grandi prove date dall'Italia prima e dopo la grande ritirata e disse che mentre sembrava che questa dovesse segnare la rovina dell'Italia invece essa fu la sua salvezza ed iniziò inoltre quella più salda unità fra gli alleati che condusse alla grande vittoria.

LE RISERVE AUREE DELLA GERMANIA

(S) **Londra**, 21. — In un discorso tenuto a Londra, il finanziere Herbert Gibbs ha detto che, avendo fatto in proposito uno speciale studio era in grado di dichiarare che le riserve della Germania sono di fatto molto importanti.

Ha soggiunto quindi che la Germania potrebbe facilmente pagare 600 milioni di sterline all'anno e che questo peso non graverebbe sulle spalle dei lavoratori germanici, ma bensì su coloro che sono responsabili della guerra. La commissione degli alleati dovrebbe risiedere a Berlino per prendere in consegna tali somme calcolate al tasso di cambio coll'oro. E' possibilissimo che nei primi tre anni la Germania incontri gravi difficoltà a pagare, in causa della sua situazione economica e politica e Gibbs suggerisce che i primi versamenti annuali siano eseguiti mediante la consegna da navi e merci sino alla concorrenza di 500 milioni di sterline e mediante versamento degli introiti provenienti dall'esercizio delle ferrovie.

FRANCIA E SPAGNA

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Journal* ha da Madrid Il Re Alfonso XIII, intervistato, ha deplorato l'eccitazione della stampa francese e spagnuola circa la questione del Marocco. Ha detto che la Spagna esplicò durante la guerra la sola azione possibile, cioè quella di Potenza neutrale. Essa, quanto al Marocco, chiede il mantenimento dello *statu quo*. Il Re, riconosce che i Catalani hanno un indiscutibile diritto all'autonomia dal punto di vista dell'amministrazione e della lingua. Il resto riguarda il Parlamento e il Governo.

Il Re ha detto infine di essere un ardente propugnatore della ferrovia dalla frontiera francese ad Algesiras, ciò che renderà possibile il viaggio da Parigi a Fez in 33 ore.

FRA CEKI E POLACCHI

(S) **Parigi**, 21. — Si ha da Varsavia, 20: Nella seduta della *Dieta* il Presidente ha letto un telegramma del Consiglio nazionale polacco di Teschen in cui si annuncia che i ceki si rifiutano di sgombrare Teschen contrariamente alla Convenzione ceko-polacca di Parigi del 3 febbraio.

La Missione alleata ha telegrafato lo stesso giorno ai rappresentanti militari e diplomatici dell'Intesa a Praga protestando contro l'atteggiamento dei ceki e dichiarando che proporrà ai Governi alleati le sanzioni necessarie nel caso in cui le condizioni dell'accordo non venissero osservate.

LA COMMISSIONE INTERALLEATA A VARSAVIA

Il corrispondente dell'*Agenzia Stefani* telegrafa da **Varsavia** in data 20 corrente:

Nella prima riunione della Dieta polacca, il maresciallo, vedendo nella tribuna diplomatica i membri della Commissione interalleata, rivolge il suo saluto alle nazioni dell'Intesa.

Parlando dell'Italia dice che essa fu sempre amica della Polonia, ricorda il suo esercito vittorioso ed i suoi sforzi eroici e dice che la Polonia deve sempre ricordarsi che il Governo italiano fu il primo governo dell'Europa che proclamò la Giustizia, la necessità dell'indipendenza e della libertà polacca.

Tutti i deputati si alzano in piedi e fanno un'entusiastica ovazione all'Italia.

Sale poi alla tribuna il Presidente del Consiglio Paderewski per fare le dichiarazioni del Governo.

La Camera lo saluta con insistenti acclamazioni.

***

◆ (S) **Varsavia**, 21. — Parte della Commissione interalleata partì lunedì scorso per Leopoli allo scopo di far cessare le ostilità fra i polacchi e gli ucraini nella Galizia Orientale, ma non potè oltrepassare Prtemayl, poichè i ruteni bombardavano la ferrovia e tiravano sul treno.

I delegati interalleati inviarono al generale ucraino un telegramma notificandogli che il loro treno batteva la bandiera interalleata ed aggiunsero che sarebbero partiti giovedì per Leopoli e che egli sarebbe stato reso responsabile di qualsiasi attacco.

La Conferenza della Pace

PEL REGIME DEI PORTI

(S) **Londra**, 21. — Un comunicato ufficiale britannico dice:

La sottocommissione interalleata incaricata dello studio del regime internazionale dei porti delle ferrovie e delle vie navigabili si é riunita al Ministero dei Lavori Pubblici. Dopo che il delegato degli Stati Uniti ha espresso la profonda indignazione del suo paese per il vile attentato perpetrato contro Clemenceau e i delegati di tutte le altre Potenze rappresentate si sono associati, si é ripreso lo studio dei progetti delle delegazioni francese e britannica relativamente ai fiumi internazionalizzati. La sottocommissione si é specialmente occupata degli articoli delle Convenzioni che si riferiscono all'amministrazione di tali fiumi.

I LAVORI SARANNO ACCELERATI

◆ (S) **Parigi**, 22. — (Ufficiale) I rappresentanti delle Potenze Alleate ed associate si sono riuniti oggi dalle 15 alle 17,30.

Essi hanno esaminato i metodi di lavoro delle commissioni alle quali è stato rimesso lo studio di vari problemi territoriali, economici, finanziari e giuridici, ed hanno stabilito le condizioni atte ad accelerare quanto più è possibile i lavori della Conferenza.

La prossima riunione avrà luogo lunedì alle 15.

LA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

(S) **Parigi**. 21. — La Conferenza dei presidenti della Croce Rossa degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Italia e del Giappone, ha deciso la costituzione di un comitato della Croce Rossa il quale dovrà elaborare il programma di una più larga attività.

Un memoriale di Davidson, presidente del consigli di guerra della Croce Rossa americana, espone che una vasto campo di azione resta aperto all'attività della Croce Rossa la quale collaborerà col Governo nel completare gli approvvigionamenti e la ricostruzione.

Il programma compilato dal comitato sarà sottoposto all'approvazione del Congresso mondiale della Croce Rossa. Esso riguarderà le questioni dell'igiene generale della tubercolosi, del benessere e dell'igiene dei fanciulli.

A Ginevra avrà sede un ufficio permanente e trasmetterà alle società nazionali della Croce Rossa il progetto che Davidson ha esposto questa sera in un banchetto offerto alla stampa alleata, favorirebbe la fratellanza dei popoli e servirebbe alla causa della Lega delle Nazioni. Durante il banchetto Davidson ha letto lettere di Clemenceau, Lloyd George e Sonnino.

L'on. Sonnino ha scritto a Davidson scusandosi di non potere assistere al banchetto ed aggiunge: « L'opera della Croce Rossa é stata di tale beneficio per l'umanità sofferente che sono sicuro del successo inevitabile del vostro programma di azione. Non ha dunque bisogno di esprimere i miei voti per il buon esito del progetto ».

BAVIERA

E' IN VISTA UN GOVERNO MAGGIORITARIO

◆ (S) **Zurigo**, 22. — Si ha da Monaco di Baviera: Auer è morto stamane.

Rosshaupter è riuscito a liberarsi e si trova nei dintorni di Monaco per preparare una azione contro gli spartacchiani.

Si prevede che il Governo che si costituirà sarà un Governo maggioritario.

L'Arcivescovo Faulhaber è stato arrestato dai ribelli.

Francia

Parigi, 22. — I giornali dicono che in seguito alla nuova domanda di procedere contro il senatore Humbert circa l'accusa di millantato credito o di traffico elettorale questi ha protestato contro la nuova accusa, e ha detto che si tratta di un incidente provocato dalla giustizia per evitare di riconoscere il proprio errore. Humbert avrebbe domandato di essere sentito dalla commissione senatoriale.

Secondo il *Matin* il processo Humbert comincerá alla fine di marzo o ai primi di aprile.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Altri e con riconosciuta competenza ha già trattati qui nel nostro giornale i diversi problemi del **dopo guerra**, fra i quali, importantissimo ed anzi essenzialissimo per l'economia della nazione, quello sintetizzato nelle **tre** esortazioni: *produrre, produrre, produrre.*

Produrre per sottrarre la nazione dalla soggezione all'estero e porre un fermo all'esodo di capitali reso fino ad ora inevitabile dal bisogno di importare materie prime e prodotti lavorati, produrre per conquistare anche noi i mercati esteri mediante invio di merci confezionate bene ed a buon mercato.

Il Governo ha riconosciuta la necessità di favorire la produzione nazionale ed ha nominate apposite Commissioni, forse anche troppe, perchè studino i provvedimenti più adatti per dare incremento alle varie produzioni industriali, ed è da sperare che dagli studi di dette Commissioni ne escono conclusioni pratiche e proposte concrete, attuabili, efficaci.

Uno dei mezzi di più facile e pronta applicazione per favorire il sorgere e lo svilupparsi di nuove industrie è quello della esenzione dalle imposte per un periodo più o meno lungo, e di tale mezzo è da presumere che il Governo farà uso largamente applicando per tutto il Regno e per tutte le nuove industrie lo stesso concetto che ha ispirate le leggi speciali: 31 marzo 1904 n.° 140 per la Basilicata, 5 luglio 1904 per l'industria agrumaria; 8 luglio 1904 n.° 351 per la città di Napoli; 25 giugno 1906 n.° 255 per la Calabria; 15 luglio 1906 n.° 333 per l'industria zolfifera siciliana; 15 luglio 1906 n.° 383 per le provincie meridionali, per la Sicilia, per la Sardegna ed in misura minore per le Marche, il Lazio e l'Umbria.

Ed in relazione appunto a tali esenzioni e precisamente di quella disposta con l'accennata legge 15 luglio 1906 n.° 383, colla quale per gli opifici tecnicamente organizzati, impiantati entro **dieci** anni dalla data di pubblicazione di essa legge (31 luglio 1906), viene accordata per **dieci** anni a favore delle provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna, e per **quattro** anni a favore delle Marche, del Lazio ed Umbria la esenzione dalle imposte fondiarie e mobiliare, vogliamo richiamare l'attenzione sopra la sentenza 31 ottobre–23 novembre 1918 della Corte di Cassazione di Roma a **Sezioni Riunite**.

Trattavasi di una ditta esercente un pastificio, la quale ne effettuava lo smercio parte in Italia e parte all'estero. La Finanza, mentre riconosceva dovuta la esenzione per quanto riguardava il prodotto venduto in Italia, pretendeva soggetto ad imposta di ricchezza mobile l'esercizio della esportazione dei prodotti non venduti nel Regno, volendo considerare l'esportazione stessa come la esplicazione di una attività industriale diversa da quella della fabbricazione.

La Corte dichiarò che l'accennata tesi della Finanza **è artificiosa ed in aperto contrasto colla legge eccezionale** 15 **luglio** 1906.

« Invero il prodotto non può essere sottoposto « alla imposta unicamente per il fatto che, invece « di essere venduto nel Regno, sia esportato; imperocchè se è di palmare evidenza che mèta diretta, « immediata della fabbricazione è la vendita di ciò « che dalla fabbricazione risulta — inquantochè « l'industriale soltanto con la vendita realizza economicamente il suo prodotto trasportandolo dall'opificio sui mercati dove ne sia la richiesta — ne « deriva che il prodotto stesso non può essere assoggettato all'imposta, dovendosi applicare indistintamente l'anzidetta esenzione, tanto nel « caso che si spacci nel territorio nazionale, quanto « se si smaltisce fuori dei confini.

« Non solamente la mentovata disposizione non « fa eccezione alcuna, ma il suddetto concetto trova « piena giustificazione nello scopo della legge, che « ebbe di mira di intensificare lo sviluppo dell'industria nelle provincie meridionali come pure nella « Sicilia e nella Sardegna (ed anche nelle Marche, « Lazio ed Umbria) precisamente per non essere tributari all'estero, e, invece, per far ivi conoscere « mediante l'esportazione i nostri prodotti, nel contempo aumentando con essa la ricchezza della « nazione.

A leggere questa sentenza, da una sola impressione si resta colpiti, la meraviglia che per avere la affermazione e la consacrazione di una verità così semplice ed evidente sia stato necessario l'intervento dell'altissimo consesso della Corte di Cassazione e per di più debba essere intervenuto il giudizio delle **Sezioni Riunite**.

Eppure è intuitivo che se una facilitazione, un incoraggiamento merita chi produce per il consumo interno, maggiore incoraggiamento, più efficace aiuto ha ragione di attendersi chi produce per l'esportazione, chi portando animosamente i suoi prodotti a lottare all'estero con la concorrenza di nazioni più di noi avanzate nelle industrie onora la patria ed aumenta la ricchezza nazionale. **Giemme**

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 22 febbraio

Rend. It. 3 ½ % 81.32 ½ a 81.40 a 81.35 a 81.40 – Consolidato 5 % contanti 87.35 a 87.37 ½ – Banca d'Italia 1516 a 1515 – Banca Commerciale 1140 a 1150 a 1135 – Credito Italiano 744 ½ a 745 – Banca It. di Sconto 703 a 702 ½ – Nav. Gen. Italiana 775 a 776 a 774 – Tramv. Omnibus 196 – Acciaierie Terni 3010 – Ansaldo 251 a 252 ½ a 251 – Ilva 253 a 256 – Eridania 501 – Zuccheri Romani 117 – Carburo di Calcio 959 a 962 – Prodotti azotati 365 a 362 – Concimi Romani 201 – Immobiliari 383 a 382 – Imprese Fondiarie 96 a 97 – Beni Stabili 280 – Fondi Rustici 335 – Fiat 514 a 519 – Marconi 136 - Ligniti, contanti 18 ½ a 19 – Cotonerie 115 ½

Mercato fermo ed animato - Chiusura più calma

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

GENOVA, 22 (ore 15,25) — Rendita 81.45 — Consolidato 87.50 – Banca Ital. 1520 – Commerciale 1127 – Credito Ital. 147 – Banca Roma 118 – Meridionali 540 – Mediterranea 289 – Rubattino 780 – Lloyd Sabaudo 405 – Eridania 497 – Raffineria 385.50 – Ind. Indigena 488.50 – Ansaldo 250.50 – Ilva 255 – Elba 351 – Fiat 515 – Metalli 148.50 – Marconi 135.

BORSE ITALIANE — 22 Febbraio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 45	81 20	81 50	81 40
Consol. 5 %	87 50	87 25	87 37½	87 40
A. B. Italia	1520 —	1523 —	1522 —	1451 —
» Commerc.	1127 —	1135 —	1135 —	1125 —
» Cred. Ital.	747 —	750 —	740 —	748 50
» B. Roma	118 —	119 25	119 —	120 —
» Ital d. S.	708 50	702 —	702 50	701 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	289 —	290 —	291 —	289 —
Meridionali	540 —	548 —	540 —	545 —
Acc. Terni	— —	2970 —	— —	— —
Venete	— —	213 50	— —	— —
Rubattino	780 —	776 —	777 —	780 —
Raffinerie	385 50	386 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	250 50	249 50	— —	251 —
Sid. Savona	255 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	148 50	147 —	— —	— —
Eridania	496 50	499 —	— —	500 —
Industrie	488 50	492 —	— —	— —
Min. Elba	351 —	352 —	— —	370 —
Edison	— —	753 —	— —	— —
Marconi	135 —	135 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovo prestito francese 5 %	86 1/8	86 —
Prestito francese 4 %	70 1/4	70 —
Prestito franc. 4 % non liberato	68 7/16	68 9/16
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 7/8
Egiziano unificato	— —	91 1/4
Rendita Giapponese 4 %	73 3/4	— —
Marconi	4 5/8	4 9/16
Argento in verghe	47 3/4	— —
Rame contanti	75 —	— —

(S) **Londra**, 21. — Argento fine 47. 3/4, — Rame contanti 75 — Chéque su Italia 30.25 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam**, 21. — Cambio su Berlino *guilders* 25.85 – 25.85.

(S) **Madrid** 21. — Cambio su Parigi 83.25 – 83.90.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto. nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali